

# Lo Sguardo

Carapelle | Ortona | Orta Nova | Stornara | Stornarella



Periodico pubblicato a cura dell'UNITRE dei 5 Reali siti



Taglio nastro "Settimana della Cultura"



Presentazione della XVI "Settimana della Cultura"



Cooperativa "Abilita" presenta "L'altra metà del cielo"



Francesco Marcone



Presentazione del libro "I Santi Protettori di Orta Nova"



Presentazione del libro "E. De Maio"



Consegna attestati agli artisti



250° anniversario della nascita di Orta Nova

**OFFICINA MARTINELLI VITO**  
CENTRO REVISIONI VEICOLI FINO A 35 QT



**REVISIONE MOTO PNEUMATICI**  
**PROGRAMMAZIONE CENTRALINE**  
**DIAGNOSI COMPUTERIZZATE**

Via M. Di Pergola (zona Pip)  
71045 Orta Nova (Fg) - Tel./Fax 0885.782839  
E-mail: mv.centrorevisione@libero.it  
www.officinamartinellivito.it



Via G. Amendola s.n.c. zona PIP - Orta Nova  
Ivan: 327 0131981 • Carmine: 338 12599838  
ntidraulica@gmail.com

**VENDITA CON CONSEGNA**  
**BOMBOLE GAS - GPL**

Dal 1984  
Freschezza,  
Convenienza  
e Cortesia  
al vostro  
servizio



Solo Carni  
Italiane  
Rigorosamente  
Controllate

Corso Vito Vittorio Lenoci, 116 • 71045 Orta Nova (FG)  
Tel. 331 915 6456



**GPL - BAR**  
**TABACCHI 24/24**  
S.P. 81 CARAPELLE-ORTA NOVA  
TEL. 0885 795127

**Gatta** s.r.l.  
**SISTEMI DI IRRIGAZIONE Orta Nova (FG)**  
dal 1951

Viale Ferrovia, km 1  
71045 Orta Nova (Fg)  
[www.gattasrl.it](http://www.gattasrl.it)  
[info@gattasrl.it](mailto:info@gattasrl.it)  
tel. 0885 784865  
cell. 392 9967735

Italia-Puglia Orta Nova, 71045 (Fg)  
Orta Nova-Stornara Km 2

[info@tenutapostadellacasa.it](mailto:info@tenutapostadellacasa.it)  
mob. +39 3204842870

ANNO XXXI - N. 3 EDITRICE L'ORTENSE Periodico di informazione fondato da Annito Di Pietro LUG-OTT 2024 Direttore Avv. Gerardo Antonio Cavaliere

# LoSguardo

Carapelle | Ortona | Orta Nova | Stornara | Stornarella

Periodico pubblicato a cura dell'UNITRE dei 5 Reali siti

- 4 Da Orta Nova un arcobaleno di speranza XVI Settimana della Cultura**  
di Biagio Gallo
- 5 Feste Mariane: tutti i volti della devozione a Maria Madre di Gesù ad Orta Nova**  
di Don Donato Allegretti

- 8 Presentazione della "Settimana della cultura" e dintorni**  
di Annito Di Pietro
- 9 Programma della XIV "Settimana della Cultura" 13 settembre - 03 novembre 2024**  
di Maria Vece
- 10 Presentazione del libro: "I Santi Patroni di Orta Nova"**  
del teologo Sebastiano Di Pasquale
- 10 Consacrazione nell'Ordo Virginum di Antonella Iorio**  
di don Donato Allegretti
- 11 La festa della B.V.M. Addolorata ad Orta Nova**  
di don Donato Allegretti
- 12 Terre di Maria: un'Odisea del Gusto dalla Puglia al Mondo, dalle radici familiari ai sapori autentici**  
di Maria Giovanna Di Tonno
- 13 L'inclusione è qualcosa che si fa insieme**  
di Salvatore Cuccia
- 14 Notizie dai Reali Siti**  
di Nicola Di Stasio
- 16 Dal Cinque Reali Siti proviene la firma per il miglioramento della diagnosi del linfoma mediastinico della zona grigia**  
di Salvatore Cuccia

- 17 Notizie dal mondo del lavoro**  
di Daniele Zicca
- 20 A Stornara il Campo Sportivo della discordia**  
di Salvatore Cuccia
- 21 Un'eccellenza stornarese trionfa nella danza alla Fiera di Rimini**  
di Salvatore Cuccia
- 22 Orta Nova, accoglie le spoglie mortali di San Gabriele dell'Addolorata**  
di Massimo Agostino Spinelli
- 23 Quando l'arte incontra il genere Rap**  
di Salvatore Cuccia
- 23 Pubblicazione congratulazioni alla Dottoressa Valentina Cazzetta**  
dalla Redazione
- 24 A scuola ... di generosità**  
di Massimo Agostino Spinelli
- 24 Comunicato stampa**
- 25 Addio a Denisio Esposito, il talento che ha arricchito il fumetto italiano**  
dalla Redazione
- 25 Una donna foggiana alla guida della Compagnia Carabinieri di Rimini**  
di Salvatore Cuccia

SEDE LEGALE  
Via XXV Aprile n°23  
71045 Orta Nova (FG)

# TERRE DI MARIA

TELEFONO  
(+39) 331 825 5305

Contattaci tramite Whatsapp e chatta con noi!

EMAIL  
info@terredimaria.it  
amministrazione@terredimaria.it  
terredimaria@pec.it

# Da Orta Nova un arcobaleno di speranza XVI Settimana della Cultura

di Biagio Gallo

Per Annito Di Pietro, presidente dell'APS Unire dei Comuni dei 5 Reali Siti e fondatore della rivista Lo Sguardo e L'Ortese APS, ancora un successo. È stato lui a volere la Collettiva d'Arte, nell'ambito della XVI Settimana della Cultura Ortese, organizzata dallo stesso Di Pietro.

A coordinare l'allestimento della mostra è stata la prof.ssa Vincenza Rutigliano, direttore artistico, che con la sua professionalità e passione è riuscita a mettere insieme eclettici artisti come: Arnese Flora, Coluccelli Marisa, Di Giovanni Sabina, Di Tonno Maria Giovanna, Faccilongo Riccardo, Mendolicchio Dora, Pilato Gerardina, Zagaria Savino, oltre all'ICS "Papa Giovanni I" - Stornara, Liceo Scientifico "A. Einstein e infine Stornara Life. Al taglio del nastro erano presenti il Commissario straordinario dott. Franco Fasano, la sindaca di Ortona e presidente Unione dei 5 Reali Siti, avv. Adalgisa La Torre e l'assessora alla cultura di Stornara,

dott.ssa Adriana Russo.

Nei loro interventi l'amore per il territorio e l'ansia di vederlo crescere sempre più, per le potenzialità che esso esprime e quanto di buono da esso si può cogliere.

Nel corso della presentazione della mostra sono intervenute la virtuosa violinista Loredana Maffei e la pianista Adriana Tirraco con le loro dolci note, oltre a rappresentanti di varie associazioni di volontariato presenti sul luogo.

È stata poi data la parola a Biagio Gallo che ha brevemente presentato le opere degli artisti.

Questo l'intervento:

"I lavori presenti in questa interessante Collettiva, con queste cascate di colori, così pieni di energia e vita, ci raccontano tante storie, vicine e lontane, raccontano un vero e proprio mondo.

Alcune immagini si stagliano consumate da una specie di scavo interiore che scende sotto l'apparenza delle cose.

Alcune di queste opere, se osservate attentamente, spaziano in lungo e in largo, libere dalle catene del tempo e dai vincoli della razionalità, irrompendo nell'animo dell'osservatore come un fragore.

Come affermava Picasso, "Ci sono pittori che dipingono il sole come una macchia gialla, ma ce ne sono altri che grazie alla loro arte e intelligenza trasformano una macchia gialla nel sole".

Effettivamente, attraverso queste opere, viene palesemente fuori come chi le ha realizzate non abbia rinunciato affatto a una personale interpretazione di ciò che ci circonda, in cui sono celati i valori che ci vengono trasmessi.

Nella gran parte dei casi si tratta di lavori freschi, piacevoli, godibili, nella loro varietà, ma tutti accomunati dalla costante e continua ricerca della bellezza, intesa come libertà e salvezza.

Così come lo spaziare verso orizzonti aperti, attraverso cui l'uomo, e nella fattispecie l'artista, si espone alla inces-



sui 5 Reali siti

(Carapelle • Ortona • Orta Nova • Stornara • Stornarella)

PERIODICO DI INFORMAZIONE

Anno XXII • n. 3

Registrazione del Tribunale di Foggia n. 9 del 8.5.03

Iscrizione ROC Autorità per le garanzie

nelle Comunicazioni n. 14783 del 17.12.2003

Editore

L'Ortese APS - Ente del Terzo Settore

Presidente

Rag. Annito Di Pietro

cell. 338 45 79 531 • annitodipietro@libero.it

Direttore Responsabile

Avv. Gerardo Antonio Cavaliere

cell. 348 72 88 489 • lortese@virgilio.it

Capo Redattore

Rag. Antonio Mauriello

cell. 389 13 27 713

Coordinatore di redazione

Prof.ssa Doriana Di Pietro

Amministrazione - Direzione - Redazione

Orta Nova - Via Trieste, 1

Tel. 0885.784754

C.F. 90019250712

e-mail: lortese@virgilio.it

c/c p. n. 001025487479 "L'Ortese"

Codice IBAN IT75Q0760115700001025487479

email: redazioneolosguardo2@virgilio.it

Redazione:

**Alfonso Palomba • Doriana Di Pietro • Ripalta Guerrieri**

**Antonio Mauriello • Luigi Battaglini • Lucia Lopriore**

**Daniela Iannuzzi • Salvatore Cuccia • Annito Di Pietro**

**Federica De Finis • Franco Luce • Don Donato Allegretti**

**Nicola Di Stasio • Daniele Zicca • Valeria Pagone • Maria Vecce**

**Rina Di Giorgio Cavaliere • Massimo Agostino Spinelli**

Caporedattore pubblicitario

Massimo Agostino Spinelli

Fotografo

Prof. Antonio Stafano

Diffusione e Propaganda

**Franco Russo • Luigi Franza • Massimo Agostino Spinelli**

La collaborazione è aperta a tutti, ma in nessun caso instaura un rapporto di lavoro ed è sempre da intendersi a titolo di volontariato. I lavori pubblicati riflettono il pensiero dei singoli autori, i quali se ne assumono la responsabilità di fronte alle legge. Il giornale viene diffuso gratuitamente. Attività editoriale di natura non commerciale ai sensi previsti dall'art. 4 del D.P.R. 16.10.1972 n. 633 e successive modificazioni. Le spese di stampa e postali sono coperte dalla solidarietà dei lettori. Accrediti su c/c postale n. 4802949 intestato a Associazione di Volontariato "L'Ortese" - 71045 Orta Nova (FG).



Contribuenti Simpatizzanti € 50,00

Contribuenti Sostenitori € 100,00

Contribuenti Benemeriti € 150,00

## Contribuzione al giornale

in omaggio copia del giornale.

Il Contribuente Benemerito inoltre riceverà una tessera speciale e il diploma di benemerenzza.

## Contributi pervenuti:

### Socio benemerito:

Antonio Colucci

Via Trieste, 1 - 71045 ORTA NOVA (FG)

L'Ortese C.C.P.: 1025487479

Stampa:



Sede Via Valle, 89/91

83035 Grottaminarda (AV)

Telefono 0825.426151

web www.delta3edizioni.com

email info@delta3edizioni.com

Chiuso in Tipografia 7/11/2024



sante ricerca della verità e alla sua contemplazione.

Molte volte l'artista si lascia trasportare dal desiderio di riuscire a sfiorare un mondo privo dei vizi della società, inondato dalla luce di una speranza ritrovata.

È essa che trasporta l'uomo ad osare e spingersi oltre i confini della realtà, raggiungendo la conoscenza di sé, che sin dai tempi antichi è sinonimo del raggiungimento della vera felicità.

L'artista, in quanto uomo, è generato dalla natura, in essa agisce e nella sua opera ne riflette l'immagine.

La Natura ha sempre ispirato l'arte nelle sue differenti forme. Nella Natura troviamo un'infinita varietà di colori, geometrie, giustapposizioni, trame, armonie che hanno ispirato e guidato artisti

per secoli, anzi millenni.

Dal confronto fra forme, tessiture e disegni dentro questi "paesaggi" possiamo ritrovare armonie sconosciute e inattese che ci rassicurano perfino di fronte alle sfide del vivere.

Grazie quindi all'occhio appassionato degli artisti che hanno saputo cogliere e fissare le meraviglie presenti nell'habitat di questo nostro mondo, ricordandoci ancora una volta che l'incanto del fatto poetico non è una realtà esterna, ma un dono che si manifesta a chi lo merita, poiché vive dentro l'animo dell'uomo.

"La bellezza salverà il mondo" è stato detto; l'Arte è l'espressione della bellezza e crea amicizia perché la bellezza genera l'amore.

Mi piace chiudere questo mio breve in-

tervento di presentazione della mostra d'arte Collettiva con una riflessione di Susanna Papparatti da me già utilizzata in occasione della presentazione della personale di pittura del Maestro Rossano Dembech:

"Ogni artista, bene o male, con maggiori o minori capacità, in maniera più o meno consapevole, tende a raggiungere l'assoluto, l'equilibrio; vi sono momenti in cui ti sembra di esservi riuscito, ma dura un attimo, poi è come nella Cappella Sistina dove la mano dell'uomo e quella di Dio, da lontano, sembrano toccarsi, ma è un'illusione. Ecco, penso sia questa la condizione dell'artista, una meravigliosa condanna.

Tutta la vita lui non può fare altro che tendere quella mano".

## Feste Mariane: tutti i volti della devozione a Maria Madre di Gesù ad Orta Nova

di Don Donato Allegretti

Non è facile elencare tutte le feste dedicate a Maria, Madre di Gesù nel nostro paese. La devozione alla Madonna si manifesta da sempre in molti modi differenti nella Chiesa. Le tante feste mariane che contraddistinguono il calendario sono momenti in cui gli atti devozionali, le preghiere, la recita del Rosario, le processioni e tutte le manifestazioni di fede e affetto per la Madre di Dio assumono una dimensione più vasta e che abbraccia tanti fedeli.

La Chiesa, inoltre, nei secoli ha nobili-

tato ed esaltato il ruolo e la missione della Madonna attribuendole i dogmi dell'Immacolata Concezione, dogma proclamato da papa Pio IX nel 1854 con la bolla *Ineffabilis Deus*, e dell'Assunzione, già riconosciuto fin dal V secolo d.C. nella devozione popolare e proclamato nel 1950 da papa Pio XII con la costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*. La venerazione a Maria, riconosciuta dal dogma come Madre di Dio fin dai tempi del Concilio di Efeso (431 d.C.), e definita madre della Chiesa nel Concilio Vaticano



Il (1962 - 1965) è sempre stata grandemente incoraggiata. Di certo, non ha mai perduto il suo carattere di affetto e supplica, perché nessuna figura della storia del Cristianesimo ha saputo incarnare la misericordia e la volontà di aiutare e proteggere gli uomini, soprattutto nei momenti di mag-

giori difficoltà.

Nella nostra Orta Nova la devozione alla Madre di Dio è molto sentita. Basti pensare che tre parrocchie su quattro sono dedicate alla Beata Vergine Maria (e quella del S.S. Crocifisso comunque è associata alla Madonna) e tante sono le feste che richiamano i nostri fedeli ad onorarla e ad imitarla. Feste con processioni ma anche solo liturgiche che la Chiesa invita a celebrare per tenere desta la devozione alla Vergine.

Per tradizione ormai consolidata ad Orta Nova il primo dell'anno si celebra Maria Santissima Madre di Dio, ovvero la Divina Maternità di Maria, con una grande convocazione nella Chiesa Madre di tutte le componenti religiose e civili della comunità ortese per onorare la Madonna e celebrare la giornata mondiale della Pace.

L'11 febbraio, anniversario della prima apparizione della Vergine a Bernardette Subirous, si festeggia la Madonna di Lourdes. Fu infatti l'11 febbraio 1858 che la ragazza disse di aver incontrato, nella grotta di Massabielle, la "signora vestita di bianco", destinata a far nascere in quell'anonima località tra i Pirenei francesi una delle forme devozionali mariane più famose e sentite del mondo e a trasformare quella grotta in uno dei principali luoghi di pellegrinaggio per i cattolici. Ed è la parrocchia B.V.M. di Lourdes del nostro paese a proporre a tutti noi il suo messaggio.

Il 25 marzo in tutte le comunità si celebra l'Annunciazione del Signore. È una delle Feste del Signore, e dunque dedicata a Gesù, ma in ugual misura a sua madre Maria. Infatti si tratta della celebrazione del ricordo dell'incontro tra Maria e l'arcangelo Gabriele, quando l'angelo annunciò alla Vergine la venuta del Messia ed ella accettò il ruolo che Dio aveva scelto per lei negli eventi che sarebbero venuti.

La processione del Venerdì Santo, con l'incontro in piazza davanti al Municipio, tra Gesù morto che esce dalla Chiesa Madre e l'Addolorata che muove dalla parrocchia S.S. Crocifisso, e le altre comunità che portano in processione la Croce e S. Giovanni, è nel no-

stro paese un momento commovente e centro di unità della comunità religiosa e civile che si raduna e silenziosamente partecipa ai riti della settimana santa con grande pietà.

L'ultimo sabato del mese di aprile si celebra la Madonna dell'Incoronata. Secondo la tradizione il 26 Aprile del 1001 la Madonna apparve su una grande quercia del bosco di Cervaro, nei pressi di Foggia, ad un signore che si trovava a caccia e gli chiese di costruire una chiesa sul luogo dell'apparizione. Da allora i pellegrinaggi verso il luogo dell'apparizione non sono mai più terminati. Ad oggi la festa è preceduta dall'arrivo dei fedeli di Lavello il venerdì sera che arrivano in maniera massiccia cantando alla Vergine e con tanti trattori (che nei tempi passati erano dei traini per soggiornare la notte e intraprendere il pellegrinaggio l'indomani). Il pellegrinaggio è organizzato dalla parrocchia B.V.M. di Lourdes che muove alle prime ore dell'alba verso il Santuario dedicato alla Madre di Dio Incoronata. Alla sera invece in via Ferrovia si attende l'arrivo del carro della Madonna e la processione con grande partecipazione di fedeli arriva alla cappellina in via Carapelle dove la statua viene riposta.

Il 31 maggio, a conclusione del mese mariano per eccellenza, tutte le nostre comunità celebrano la festa liturgica della Visitazione della Beata Vergine Maria che ricorda l'incontro tra Elisabetta e Maria come raccontato nel Vangelo di Luca. Maria aveva appena ricevuto l'annunciazione dall'Arcangelo Gabriele e si recò in Giudea per fare visita alla parente Elisabetta, rimasta incinta in età avanzata. Quando quest'ultima la vide, il bimbo che era nel suo grembo, e che sarebbe diventato Giovanni Battista, sussultò, ed Elisabetta salutò Maria come futura madre del Salvatore. In quell'occasione la Madonna esprime anche la sua gratitudine a Dio con il cantico contenuto nel primo capitolo del Vangelo secondo Luca che conosciamo come Magnificat.

L'appellativo mariano di Maria Madre della Chiesa, *Mater Ecclesiae*, è stato a

lungo al centro di discussioni e deliberazioni, ma solo nel marzo del 2018 Papa Francesco ha decretato l'obbligo di festeggiare la memoria liturgica di Maria Madre della Chiesa il lunedì dopo Pentecoste. Questa festa celebra il duplice ruolo di Maria Madre di Dio e Madre della Chiesa.

Il 16 luglio si celebra l'apparizione della Madre di Gesù sul Monte Carmelo a Simone Stock, allora priore generale dei Carmelitani. Era il 16 luglio del 1251, e la Vergine apparve all'uomo, consegnandogli uno scapolare e promettendo che chiunque fosse morto indossandolo avrebbe avuto la salvezza. Da questo episodio nacque la festa della Madonna del Carmelo e lo scapolare è ancora oggi per i Carmelitani il simbolo della protezione materna di Maria. Nella chiesa del Purgatorio del nostro paese abbiamo una bellissima statua della Madonna del Carmelo e la festa con relativa processione è molto sentita soprattutto dai muratori. Anche ad Orta Nova i devoti della Madonna del Carmelo ricevono lo scapolare benedetto e lo indossano con devozione sentendosi avvolti dalla protezione della Madonna.

Il 15 agosto è il giorno dell'Assunzione di Maria al Cielo. Sebbene il dogma dell'Assunzione, secondo cui Maria salì al cielo corpo e anima, sia stato proclamato solo da Papa Pio XII nel 1950, grazie all'infallibilità papale, esso ha un'origine molto antica ed è da sempre legato alla tradizione popolare. È una solennità celebrata da tutte le Chiese cristiane e molto sentita anche ad Orta Nova, anche se negli ultimi anni sta prevalendo più la gita fuori porta o al mare che non la partecipazione alla Santa Messa.

Maria "*Stella Maris*" è un bellissimo titolo dato alla Madonna. Il bisogno di una Stella che orienti il nostro cammino è sentito da tanti come un punto fermo e sicuro. Un inno mariano, molto usato dalla Chiesa, saluta Maria, la Madre di Dio, come "*Stella del mare*": *Ave maris stella*. L'origine del titolo "*Stella del mare*", dato a Santa Maria, sarebbe nei versetti di 1 Re, 18, 41-45. La vita umana è un cammino. Verso quale meta? Come ne troviamo la stra-

da? Maria è la stella che sa orientare nella navigazione della vita e verso il porto ultimo della gloria.

La Vergine è immaginata come guida del discepolo nel cammino verso la patria celeste: lei, quale "stella polare" (la guida tradizionale dei naviganti) assicura la speranza di un procedere sicuro verso la meta di una navigazione sui mari della storia. Non c'è da illudersi e da illudere: la storia degli uomini è una navigazione difficoltosa e perfino turbolenta. Ma il cristiano ha la certezza di fede che la "barca della Chiesa" ha una luminosa "Stella del mare" ed è Maria, una stella di speranza che può illuminare la grande barca dell'intera famiglia umana. La missione della Chiesa mostra questa Stella, che Gesù ha acceso in Cielo come «segno di consolazione e di sicura speranza» (*Lumen gentium*, 68). Maria "stella maris" viene celebrata ad Orta Nova dalla parrocchia B.V.M. dell'Altomare nel mese di Agosto con grande partecipazione di popolo e anche di Andriesi che vengono per ricordare Marietta che diede grande impulso e diffusione della festa. Da qualche anno si tiene anche una rappresentazione scenica che ricorda il miracolo della Madonna che salvò una bambina nel pozzo dal titolo: "L'amica stella Maris".

L'8 settembre la Chiesa festeggia la Natività della Beata Vergine Maria. I genitori di Maria erano Gioacchino e Anna e la tradizione che pone la natività di Maria l'8 settembre è legata alla costruzione della Basilica di Sant'Anna a Gerusalemme, nel IV secolo d.C., eretta nel luogo in cui un tempo sorgeva la casa in cui i genitori di Maria vissero e dove la Madre di Gesù sarebbe nata. Questa festa liturgica è un po' l'avvio nelle nostre comunità ortesi del nuovo anno pastorale, legato da qualche anno alla consegna del Vescovo ai Consigli Pastoralisti di ogni parrocchia della diocesi della lettera con le linee programmatiche per il nuovo anno.

Il 15 settembre, l'indomani della celebrazione dell'Esaltazione della Croce, si festeggia Maria Addolorata, Mater Dolorosa. Fu papa Pio X (1904-1914) a stabilire questa data, dando spazio a

un culto antico che risaliva alla fine dell'XI secolo, quello della Madonna Addolorata e dei suoi Sette Dolori. I dolori di Maria sono legati a diversi momenti della sua vita raccontati nei vangeli o tramandati dalla devozione popolare, legati alla Passione e alla morte di Gesù, ma non solo. I dolori di Maria venivano già allora rappresentati per mezzo di spade conficcate nel cuore. E' la Chiesa Madre che organizza la festa di Maria Addolorata e la processione della *Via Matris* per le strade della parrocchia. In passato era questa la data della festa patronale del nostro paese con luminarie, bancarelle, cantanti e iniziative culturali. Oggi, invece, con il rimettere in ordine il calendario delle feste patronali, la festa del santo patrono è quella di Sant'Antonio che si celebra il 13 giugno. Mentre la festa dell'Addolorata, per ricordare i dolori della Madonna per il suo Figlio Gesù, è celebrata con più mestizia, più raccoglimento e più silenzio proprio per tenere in considerazione il suo patimento.

Per ricordare la vittoria contro i Turchi a Lepanto il 7 ottobre del 1571 papa Pio V istituì la festa della Madonna della Vittoria, che il suo successore, Gregorio XIII, rinominò festa della Beata Vergine Maria del Rosario. Secondo la leggenda il papa, dopo aver raccomandato a tutte le forze armate cristiane di recitare il Rosario prima di iniziare lo scontro, era talmente sicuro dell'intercessione della Madonna invocata tramite il Rosario per decidere l'esito della battaglia, che diede l'ordine di suonare le campane in segno di vittoria prima ancora che essa finisse, in modo che fino a Roma si sapesse che i cristiani avevano vinto. Anche questa ricorrenza del 7 Ottobre è molto sentita dalla devozione ortese, anche perché nelle nostre comunità la recita del Santo Rosario è ancora un punto di forza e precede sempre la celebrazione della Messa.

Il 21 novembre viene celebrata la Presentazione della Beata Vergine Maria, memoria liturgica devozionale che ricorda la presentazione di Maria ai sacerdoti del Tempio di Gerusalemme per opera dei suoi genitori, Anna e

Gioacchino. E' questa ricorrenza una celebrazione solo liturgica e poco sentita nel nostro paese, a differenza dei nostri vicini cerignolani che la celebrano con grande attesa in quanto segna l'inizio del periodo natalizio.

La devozione alla Madonna Immacolata che si celebra l'8 dicembre è una delle più diffuse e amate nella tradizione popolare. Nasce dal dogma della Chiesa cattolica per cui Maria, benché concepita e nata da una coppia di mortali, nacque pura, mai toccata dal peccato originale, come accade invece a tutti gli altri uomini e donne. Maria sarebbe l'unica creatura a cui venne riservato questo speciale privilegio, proprio in vista della sua missione, quella di diventare Madre di Gesù. L'8 dicembre del 1857, papa Pio IX riconobbe il dogma e definì le modalità di festeggiamento e celebrazione. Ad Orta Nova la festa è ricordata in tutte le comunità con grande affluenza di popolo e preceduta alla vigilia dai tradizionali falò nei vari quartieri del paese per significare la luce e l'aurora che la Madonna ha portato nel mondo con la sua venuta.

Il fascino della Madonna, come si nota, attira da sempre i suoi figli e noi popolo ortese ci sentiamo come bambini tra le braccia della più tenera tra le madri. A buon diritto possiamo dire che anche la nostra Orta Nova è una città mariana con tradizioni consolidate negli anni. Di questo possiamo essere orgogliosi.

Concludo con una preghiera alla Madonna: *O Maria, Tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza. Tu sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo ogni momento di prova. Aiutaci, o Madre, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.*

# Presentazione della “Settimana della cultura” e dintorni

di Annito Di Pietro

Presso la sobria e, ad un tempo, elegante cornice della “sala della Rimembranza” del palazzo ex gesuitico di Orta Nova, venerdì, 27 settembre 2024, si è tenuta la presentazione del libro intitolato “Ernesto De Maio e il movimento socialista nei Reali Siti” (Grotta-minarda, Av, Delta 3 edizioni, 2022) di Alfonso Maria Palomba, uno studioso di rango che, in un recente passato, ha dedicato moltissime sue energie alla ricomposizione della vicenda storica dei “Reali Siti” e che, in quest’ultima opera, si è soffermato, in particolare, sulla figura di Ernesto De Maio (1875-1941), considerato dall’autore come il “padre” del socialismo territoriale. In questa stagione temporale che stiamo attraversando, segnata da una sorta di pericolosa amnesia storica, mi è parso doveroso, nella mia qualità di ideatore e organizzatore della “Settimana della cultura”, dare spazio, nella mia “vetrina” culturale, ad Alfonso Maria Palomba che oggi, con i tanti libri dedicati ai “Reali Siti”, può, a giusta ragione, essere considerato come un solido punto di riferimento per chiunque, d’ora in poi, voglia occuparsi di “cose patrie”. Come gli altri libri, anche quest’ultimo, presentato ad Orta Nova qualche giorno fa, trova il suo fulcro nel richiamo a “non dimenticare” e si configura come espressione della volontà dell’autore di provare a vincere “l’urto del tempo” e a sottrarre all’oblio la complessa personalità di Ernesto De Maio, sindaco per pochi mesi (9 gennaio-10 maggio 1921), oltre che consigliere provinciale (novembre 1921-14 dicembre 1922) del mandamento di Orta Nova. Opera meritoria, quella dell’autore, che, da par suo, è riuscito a colmare egregiamente un “vuoto” presente nella vicenda storica del territorio. Servendosi, infatti, di documenti d’epoca e di articoli giornalistici (di destra e di sinistra), Alfonso Maria Palomba, con il suo libro, ben confezionato, ha “regalato” alla comunità ortese e a quella più ampia dei “Reali Siti” una puntuale e rigorosa ricostruzione del contesto



sociale, economico e politico in cui ebbe a muoversi Ernesto De Maio tra la fine dell’Ottocento e il primo ventennio del Novecento (1922). In modo particolare l’autore si è soffermato sui quattro anni funesti per i “Reali Siti” (1919-1922), quelli che videro il territorio lacerato dallo scontro frontale tra i socialisti e i fascisti, con sconcertanti episodi drammatici e con violenti eventi luttuosi. Cento anni dopo quegli eventi (1922) che portarono alla fine politica del protagonista del libro, Palomba non solo è stato in grado di restituire ad Ernesto De Maio la visibilità e la dignità che gli furono con inaudita violenza tolte, ma suggerisce anche a noi tutti di non disperdere le memorie collettive, perché, senza la memoria del passato, si rischia di non sentirsi né contemporanei né proiettati verso il futuro. Questo, in sintesi, anche il senso della presentazione del libro affidata a Daniela Iannuzzi, pregevole docente dell’IISS “Olivetti” di Orta Nova, che è riuscita a tenere sempre desta l’attenzione del pubblico presente, grazie alla sua capacità comunicativa e alla sua attenta analisi delle vicende contenute nel libro, di cui ha saputo cogliere i nodi concettuali più significativi. Apprezzata da tutti i presenti (tra i quali vanno annoverati i tre nipoti di Ernesto De Maio intervenuti alla manifestazione, Ernesto ed Emilio, figli di Elios, Ernesto, figlio di Bios), la relazione della docente si è snodata, lungo il percorso, intorno a domande poste all’autore che, con la sua notevole ca-

pacità affabulatoria e con la verve del suo stile oratorio, ha allargato gli orizzonti della “narrazione” storica, facendo, in modo egregio, ampio riferimento alla genesi del libro, alle fonti utilizzate e alle finalità del volume. Una bella serata, dunque, resa più significativa dalla presenza di Gaetano Volpe che, in apertura della serata, a nome dell’associazione “Misericordia” di Orta Nova, ha presentato all’uditorio, particolarmente sensibile ed attento, le finalità e i tanti servizi offerti dalla Confraternita ortese, che è diventata nel tempo un valido punto di riferimento per tutti coloro che credono nello spirito di volontariato e della solidarietà. Nella parte finale si è dato spazio al dibattito, che ha visto, accanto a quello di Savino Luce di Stornarella, gli interventi di due dei tre nipoti di Ernesto De Maio presenti, che hanno aggiunto qualche particolare inedito sulla figura del protagonista del libro di Alfonso Maria Palomba. Il tutto, infine, è stato impreziosito dalla presenza dell’avv. Gisella La Torre, sindaco di Ortona e presidente dell’“Unione dei Comuni dei 5 Reali Siti”, che, nel suo intervento di saluto istituzionale, si è soffermata sul tema della “memoria” come elemento decisivo per la “costruzione” dell’identità collettiva di una comunità che non voglia dimenticare le proprie radici e su quello della opportunità, per non dire necessità, di introdurre nelle scuole del territorio la conoscenza delle “cose patrie”.

# Programma della XVI “Settimana della Cultura”

13 settembre - 03 novembre 2024

di Maria Vece

Il programma per la settimana della cultura giunta quest'anno alla sedicesima edizione attraverso sei eventi ha scelto tematiche legate al territorio comunale e intercomunale, dando rilevanza a figure di spicco che hanno speso la loro vita per l'emancipazione e la giustizia sociale, riscoprendo le tradizioni del passato e proponendo novità in ambito socio-culturale. In tal modo le proposte hanno potuto soddisfare l'interesse e la curiosità delle svariate componenti della cittadinanza.

A tagliare il nastro per l'avvio, il primo evento: **13 settembre**, apertura della “Settimana della cultura” con la **Mostra d'arte**, con l'intento di dare risalto a giovani talenti e a proposte di tecniche e opere artistiche innovative. (alla presenza della presidente dei 5 reali siti nonché sindaca di Ortona l'avv. essa Adalgisa La Torre). A seguire, il secondo appuntamento del **20 settembre** con la presentazione del video su **Francesco Marcone**: un interessante cortometraggio del regista Toriello, da sempre impegnato per raccontare le tematiche sociali legate al territorio della capitanata che in occasione del trentennale dalla morte dell'integerrimo di-

rettore dell'ufficio del registro di Foglia ucciso dalla mafia per aver denunciato un giro di corruzione ha riportato alla luce il vile delitto, dando il giusto risalto all'eroico gesto e all'alto valore civile dello stesso. Contestualmente nella serata sarà presentato il progetto teatrale **“L'altra metà del cielo”** un'iniziativa promossa da *“Non solo social”* per favorire l'inclusione di persone con disabilità e non autosufficienti coinvolte nel portare in scena uno spettacolo ispirato a un album di Vasco Rossi.

Presso la chiesa madre B.M.V. dell'Addolorata, il giorno **...21 settembre** sarà il turno di Sebastiano di Pasquale con la presentazione del suo libro **“I santi patroni”**, un excursus storico di carattere antropologico per riscoprire gli aspetti sociali e culturali afferenti alle tradizioni e ai riti religiosi del territorio. Molto ricercata e carica di aspettative la serata del **27 settembre**, che vedrà protagonista il professor *Alfonso Maria Palomba* per la presentazione del suo ultimo lavoro **“Ernesto De Maio”**. Questo libro trova un degno posto all'interno del panorama della letteratura e dell'insegnamento grazie alle parole e alle

espressioni che gli donano un carattere distintivo. Alla presenza e anche con qualche intervento dei nipoti di Ernesto De Maio, l'autore ha ripreso alcuni tratti della biografia di questa figura di spicco del nostro primo novecento ortese per restituirgli verità storica e dignità politica ingiustamente offuscata dal periodo e dagli avvenimenti storici che interessarono il territorio dei Reali siti.

Sicuramente una delle serate più ricche di sorprese e cariche di emozioni quella del **23 OTTOBRE** con la “Celebrazione dei 250 anni della Fondazione del sito del passo D'Orta” che avrà come momento culmine la **“Svelatura del quadro con l'elenco delle famiglie fondanti”**, a cui faranno seguito le evocative e suggestive scenografie del **“Corteo storico Ferdinando IV di Borbone di Napoli”**.

Ultimo evento un **Concerto** in Piazza ex Gesuitico il giorno **3 novembre** per dare degna conclusione alla **“XVI settimana della cultura”** dove contestualmente si svolgerà la consueta assegnazione del premio **“Il seminatore”**, conferito a quanti si sono distinti con attività divulgative culturali e sociali nell'ambito dei Cinque Reali Siti.



## Presentazione del libro: “I Santi Patroni di Orta Nova”

del teologo Sebastiano Di Pasquale

La settimana della cultura che si tiene ogni anno, tra settembre e ottobre, nella città di Orta Nova, quest'anno ha visto coinvolto con entusiasmo anche me, protagonista della presentazione del mio libro, “I Santi Patroni della città di Orta Nova, culto e Devozione attraverso la storia” uscito nel 2019 e recentemente riedito per l'occasione.

Il libro parla appunto della storia, del culto e della devozione verso i tre Santi Patroni della città, Maria Santissima Addolorata, San Francesco da Paola e Sant'Antonio di Padova, tre culti nati in tre periodi diversi.

Molti cittadini di Orta Nova erano all'oscuro del fatto che i Protettori della città fossero tre e questo mi spinse a mettere su carta quanto appresi da bambino attraverso i racconti e gli insegnamenti dei miei nonni Ortesi e del compianto arciprete e parroco della parrocchia Chiesa Madre Don Michele Ventrella.

La presentazione si è svolta sabato 21 settembre, presso la Chiesa Madre, e ha visto la partecipazione abbastanza numerosa di amici e fedeli dei Santi, curiosi di sapere qualcosa di più sulla storia di devozioni decennali ma che si sono un po' affievolite negli ultimi anni. Parlare dei Patroni è stata la scusa anche per parlare della città di Orta Nova degli



anni passati, storia che anche io ho vissuto in prima persona, grazie alle mie radici Ortesi.

La serata è stata presentata da Annito Di Pietro, editore del giornale “L'Ortese”, dalla professoressa Daniela Iannuzzi, insegnante della scuola superiore “Olivetti” da Maria Luisa Rizzo, rappresentante della Fondazione A.N.T., ha introdotto la discussione la signora Francesca Petrone. La serata è stata allietata dagli stacchetti musicali di Adriana Torracco e Loredana Maffei.

Un ringraziamento speciale al parroco Don Donato Allegretti per la disponibilità e per averci accolto nella Chiesa Madre.



## Consacrazione nell'Ordo Virginum di Antonella Iorio

di don Donato Allegretti

Con grande gioia e speranza anche nella nostra diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano abbiamo visto fiorire l'antico Ordine delle Vergini, testimoniato nelle comunità cristiane fin dai tempi apostolici. Donne “consacrate dal Vescovo diocesano che acquisiscono un particolare vincolo con la Chiesa, al cui servizio si dedicano, pur restando nel mondo. Esse costituiscono una *specia-*

*le immagine escatologica della Sposa celeste e della vita futura, quando finalmente la Chiesa vivrà in pienezza l'amore per Cristo Sposo” (Vita consacrata, 7). Antonella Iorio di Orta Nova della comunità parrocchiale della B.V.M. Addolorata è stata consacrata il 28 settembre 2024 nella cattedrale di Cerignola. Antonella si è preparata per oltre 5 anni frequentando la formazio-*

ne presso le consacrate nell'Ordo Virginum della diocesi di Aversa e sotto la guida del delegato diocesano che ha accompagnato tutti i suoi passi. Il suo cammino era iniziato sotto la vigile guida del Vescovo Mons. Luigi Renna e continuato con l'amorevole consiglio dell'attuale nostro Vescovo Mons. Fabio Ciollaro. Nei giorni precedenti la consacrazione si sono tenuti degli in-

contri di preparazione perché il popolo di Dio fosse consapevole e istruita su questa scelta vocazionale particolare. Il giorno 11 settembre Rosalba Manes, consacrata "Ordo Virginum" e biblista presso l'università Gregoriana di Roma ha tenuto una meravigliosa catechesi che ha lasciato con il fiato sospeso tutti i partecipanti da titolo: "L'Ordo Virginum: una comunione di sorelle che profetizzano e generano vita nuova". Il 26 settembre il delegato vescovile ha guidato una veglia di preghiera in cui sono stati messi in evidenza i segni e le consegne che durante il rito si fanno alla vergine, l'anello (simbolo della sponsalità), il libro della Liturgia delle ore (la preghiera ininterrotta) e il velo (segno della presenza della Spirito Santo che accompagna e guida). Il 27 settembre Serenella Del Cinque, anche lei dell'Ordo Virginum e Officiala della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata, ha presentato il rito della consacrazione delle vergini con un intervento dal titolo: "Attratte dal Mistero di Cristo e della Chiesa: la consacrazione delle vergini".

Il Rito della consacrazione delle vergini è l'azione liturgica con cui la Chiesa celebra la decisione (il *propositum*) di una vergine cristiana di consacrare a Cristo la propria verginità e, invocando su di lei il dono dello Spirito, la dedica per sempre al servizio del Signore e a una diaconia di amore in favore della comunità ecclesiale, pur restando nel suo ordinario contesto di vita. La *consecratio virginum* si caratterizza come solenne rito nuziale, in virtù del quale, la vergi-

ne "diventa persona consacrata, immagine della Sposa di Cristo", come precisano i *Praenotanda* al Rito di consacrazione.

Il carisma e l'impegno specifico della vergine è, innanzitutto, quello di tendere alla perfezione della santità (*Lumen Gentium*, 40) nella castità perfetta, con la caratteristica della sponsalità che consente a quante sono chiamate in questo cammino di vivere, nella fede, quella realtà misteriosa che è la risposta all'amore nuziale e fecondo del Signore Gesù per la sua Chiesa e di anticipare così, nella fede, la vocazione ultima dell'umanità intera: la partecipazione alle nozze dell'Agnello. Nel senso più alto, l'unico servizio è sempre quello a Cristo Signore; esso poi si incarna nelle diverse diaconie, nei vari ministeri. In una cultura spesso troppo presa dal fare piuttosto che dall'essere, la vergine consacrata ha come primo, fondamentale "obbligo"; quello di testimoniare nella vita la donazione totale a Colui nel quale *possiede tutto, perché ha scelto Lui solo al di sopra di tutto, e che dev'essere per lei la gioia, l'onore e l'unico volere* (*Preghiera di consacrazione*).

Il radicamento nella Diocesi è una caratteristica importante della consacrazione verginale. La consacrata si riconosce figlia di una Chiesa particolare, condivide la sua storia di santità, e con i propri doni contribuisce alla sua edificazione e partecipa alla sua missione: "con la propria sensibilità femminile offrono un prezioso contributo di esperienza e riflessione al discernimento

evangelico che in ogni tempo la comunità cristiana è chiamata ad operare circa il modo di essere presente e agire nel concreto contesto sociale" (*Ecclesiae Sponsae Imago*, 43).

Le vergini consacrate hanno in comune la consacrazione. Non una consacrazione generica, bensì quella specifica prevista dal can. 604 del Codice di diritto canonico; questa realtà comune fa sì che esse costituiscano un *Ordine*, e diventino una *comunione di sorelle* (*Ecclesiae Sponsae Imago*, 110). che attraverso il dialogo e il confronto con il Vescovo diocesano, o un suo delegato, individua le modalità concrete con cui realizzare il proprio servizio alla Chiesa, preparando anche una propria regola di vita personale.

Antonella dopo aver redatto la sua personale regola di vita e consegnata al Vescovo è stata ammessa nell'Ordo Virginum e con rito di consacrazione in una Cattedrale gremita di fedeli ha espresso la volontà di perseverare nella santa verginità a servizio del Signore e della Chiesa fino al termine della sua vita e di seguire Cristo come lo propone il Vangelo. Antonella ha cominciato un nuovo percorso di santità nella nostra diocesi. Una piccola stella si è accesa nella speranza che altre donne come lei desiderino abbracciare il profumo della consacrazione verginale per testimoniare che il vangelo è una via possibile di vita e non solo un ideale impossibile da raggiungere nella vita cristiana concreta.

## La festa della B.V.M. Addolorata ad Orta Nova

di don Donato Allegretti

La venerazione per l'Addolorata nel nostro paese il 15 settembre di ogni anno si mantiene sempre viva. Credo per tre ragioni: la prima è rappresentata dall'esperienza del dolore che si rinnova nell'esistenza di ciascuno; la seconda è alimentata dalla consapevolezza che il progresso ha alleviato molte forme di dolore, ma sembra impotente ad estirparlo dalla vicenda umana; la terza è l'attrazione che la maternità di Maria, soprattutto nel momento in cui

condivide il dolore del mondo, esercita sull'intero popolo di Dio: donne e uomini, giovani e vecchi. E la nostra Chiesa Madre che espone alla pubblica venerazione la statua dell'Addolorata accoglie tra le sue mura le preghiere, i pentimenti e le speranze di coloro che vi trovano rifugio.

I vangeli ci indicano sette dolori di Maria che sono stati presi in considerazione nella liturgia e nella devozione mariana.

- La profezia dell'anziano Simeone;
- La fuga in Egitto;
- Lo smarrimento e il ritrovamento di Gesù dodicenne nel tempio a Gerusalemme.
- L'incontro della madre con suo figlio che cammina lungo la via Crucis verso il luogo della crocifissione;
- Maria ai piedi della croce e partecipa delle sofferenze del suo Figlio morente;

- Maria che accoglie tra le sue braccia il figlio morto depresso dalla croce;
- Maria che affida al sepolcro il corpo di Gesù.

Quest'anno i festeggiamenti in suo onore hanno avuto l'incoraggiamento alla speranza. Il tema proposto, infatti, è stato: "Non sto forse qui io, che sono tua Madre". È lei che infonde in tutti la speranza per l'oggi e per il futuro diventato così incerto e precario. Se siamo con lei cosa ci può spaventare?

Se la Madonna "stava ai piedi della croce" con l'animo trafitto dalla spada del dolore, nel vedere l'amato Figlio subire l'infame supplizio della croce, come le aveva profetizzato il vecchio Simeone così siamo chiamati anche noi a "rimanere", "stare", "dimorare" presso tut-

te le situazioni di sofferenza e dolore che richiedono la nostra presenza di aiuto e solidarietà.

Tra le iniziative proposte c'è stata quest'anno la presentazione di un bellissimo libro della cerignolana Sara Ciarfardoni dal titolo: "Sono ancora qui". Un romanzo avvincente che narra la sofferenza di una ragazza che vuole realizzarsi nella vita ma che come tutti incontra molte difficoltà sul suo cammino. Ma la gioia di vivere e la forza nella vita unita alla preghiera riesce a fare in modo che la giovane si salva e riesce a realizzare quanto si portava nel cuore. Inoltre, in occasione della consacrazione di Antonella Iorio nell'Ordo Virginum, una sua consorella, Rosalba Manes, docente di sacra Scrittura presso l'Università Gregoriana di Roma, ha te-

nuto una meravigliosa catechesi sul senso della consacrazione a Cristo e alla Chiesa coinvolgendo tutto l'uditorio con la sua bravura e la sua parola incisiva e profonda.

Il giorno della festa, il 15 di settembre, alla sera il nostro Vescovo, S. Ecc.za Rev. ma Mons. Fabio Ciollaro ha presieduto la santa Messa e ha incoraggiato tutti noi a guardare alla Madonna e al suo esempio di donazione e al termine si è svolta per le strade della nostra parrocchia la "Via Matris" che ripercorre i dolori della Vergine Maria con soste presso le abitazioni dei nostri fedeli e in particolare dei malati. La festa si è conclusa con i ringraziamenti a tutte le componenti intervenute e la benedizione su tutti.

## Terre di Maria: un'Odissea del Gusto dalla Puglia al Mondo, dalle radici familiari ai sapori autentici

di Maria Giovanna Di Tonno

Nelle terre pugliesi, dove il sole accarezza vigne e uliveti secolari, nasce l'avventura di Terre di Maria. Un'azienda che, tramandata di generazione in generazione, ha saputo coniugare la passione per la terra con l'innovazione, offrendo al mondo prodotti genuini e di altissima qualità.

Tutto ha inizio nel podere O.N.C. (Opera Nazionale Combattenti) 472, un luogo intriso di storia e di ricordi. È qui che Maria, una delle fondatrici, trascorreva le sue estati da bambina, giocando tra i filari di vite e gli ulivi secolari. "Ricordo ancora l'emozione di aiutare mia nonna a raccogliere le olive – racconta Maria – e il profumo intenso dell'olio appena franto che invadeva la casa".

Sfogliando vecchie fotografie in bianco e nero e ascoltando i racconti dei loro antenati, i fratelli fondatori decidono di dare vita a un progetto ambizioso: far rivivere le tradizioni di famiglia e condividere con il mondo i sapori genuini della Puglia. Terre di Maria diventa così un ponte tra passato e presente, un omaggio alle radici e un inno all'innovazione.

La sostenibilità è al centro del progetto di Terre di Maria. L'azienda ha scelto di praticare un'agricoltura biologica, rispettando i ritmi della natura e utilizzando esclusivamente metodi naturali. In questo modo, si preservano i terreni, si tutelano la biodiversità e si garantiscono prodotti sani e di alta qualità.

La passione per il proprio lavoro è il motore che anima ogni giorno Terre di Maria. Ogni fase della produzione, dalla coltivazione alla vinificazione, è curata con la massima attenzione, nel rispetto delle antiche tradizioni e delle conoscenze tramandate di generazione in generazione. Pur radicata nella tradizione, Terre di Maria è un'azienda che guarda al futuro con ottimismo. L'innovazione tecnologica, unita a una costante ricerca della qualità, permette di ottenere prodotti unici e inconfondibili. Ogni bottiglia di vino, ogni goccia d'olio è il risultato di un processo produttivo attento e rigoroso.

### I valori di Terre di Maria sono:

**Autenticità:** I prodotti Terre di Maria sono espressione genuina del territorio pugliese, realizzati con uve e olive coltivate esclusivamente nelle pro-

prie terre.

**Qualità:** Ogni fase della produzione, dalla coltivazione alla vinificazione, è curata nei minimi dettagli per garantire la massima qualità dei prodotti finali.

**Tradizione:** Le antiche ricette e i metodi di lavorazione tramandati di generazione in generazione sono la base dell'identità di Terre di Maria.

**Innovazione:** L'azienda investe in tecnologie all'avanguardia per migliorare continuamente i propri processi produttivi.

**Sostenibilità:** L'agricoltura biologica, il rispetto per l'ambiente e la tutela del territorio sono valori fondamentali per Terre di Maria.

**Made in Italy:** Ogni prodotto Terre di Maria è un ambasciatore dell'eccellenza del Made in Italy nel mondo.

Degustare i prodotti Terre di Maria significa fare un viaggio nel cuore della Puglia, riscoprendo sapori dimenticati e profumi intensi. Ogni sorso di vino, ogni assaggio d'olio è un'emozione autentica, un'esperienza sensoriale completa.

**TERRE DI MARIA SRL – Società agricola**  
**Via XXV Aprile n.23 Orta Nova (FG) 71045 Tel. +39 3318255305**  
**www.terredimaria.it**



I vini Terre di Maria riscuotono un notevole successo nei principali concorsi enologici italiani. L'ampia gamma di premi e riconoscimenti ottenuti da etichette come **Neolitico** e **Torreclava** è un'ottima indicazione della qualità e della tipicità di questi prodotti. Il **Primitivo** è il vino di punta della produzione, ottenendo numerosi riconoscimenti sia nelle versioni classiche che in quelle rosate. Ma abbiamo anche il **Nero di Troia** e il **Susumaniello**. Inoltre tutti i loro vini si sono distinti particolarmente in concorsi come:

**Radici del Sud:** Un concorso focalizzato sui vini del sud Italia, dove i vini Terre di Maria hanno sicuramente saputo emergere.

**Luca Maroni – Migliori vini d'Italia:** Una delle guide enologiche più autorevoli in Italia. Il fatto che i vini Terre di Maria siano stati inclusi e abbiano ottenuto punteggi elevati è un riconoscimento importante.

**Guida Vitae AIS:** Un'altra guida di riferimento per gli appassionati di vino, realizzata dall'Associazione Ita-

liana Sommelier.

**The WineHunter:** Un concorso internazionale molto prestigioso, dove i vini italiani si confrontano con i migliori a livello mondiale.

**Concorso enologico Città del Vino:** Un concorso dedicato ai vini delle città del vino, dove i vini Terre di Maria hanno ottenuto una medaglia d'oro.

**Premio Gold al Concorso Premio Ambasciata del Tavoliere:** I vini premiati con il Gold si distinguono per la loro capacità di rappresentare al meglio le caratteristiche uniche del territorio di provenienza, esprimendo un forte legame con il territorio.

L'obiettivo di Terre di Maria è quello di diventare un punto di riferimento per gli amanti del buon cibo e del vino di qualità in tutto il mondo. L'azienda continua a investire nella ricerca e nello sviluppo di nuovi prodotti, sempre nel rispetto della tradizione e della sostenibilità. Infatti l'azienda ha introdotto le **mandorle** di propria produzione, un delizioso frutto secco ricco di proprietà nutritive che lo rendono un'aggiun-

ta preziosa alla loro offerta.

Terre di Maria è molto più di una semplice azienda agricola. È un progetto ambizioso che ha come obiettivo quello di far conoscere al mondo la ricchezza e la diversità del patrimonio enogastronomico pugliese. Un'eredità da custodire e valorizzare per le generazioni future.



Premiazione concorso enologico Città del Vino

## L'inclusione è qualcosa che si fa insieme

di Salvatore Cuccia

*“Mi dissero “vai”. Io ci credevo ad un mondo fratello, alla vita... Mi [dissero “vai” questa sarà la tua battaglia, combattila anche per noi, tu andrai per mare, non [temere il mare di cui siamo figli anche se nati fra due sponde! Ed io salpai: l'anima raccolta fra le mani, ed un sacchetto di semi [da germogliare nella ter-*

*ra che amorevolmente avrei vangato al di là del nostro mare.”* (Grazia Maria Pellecchia). Queste parole esternano in maniera chiara e precisa la battaglia che molti fratelli, provenienti dall'Africa e no, combattono ogni giorno. Ogni istante. Ogni minuto, della loro vita.

Stornara, 26 agosto 2024, presso il Centro Polifunzionale, sito in via Francesco Di Corato, si è svolta una tavola rotonda, il cui tema portante è stato **“L'inclusione e l'inclusività”** dei migranti presenti nel territorio stornarese, ma non solo. L'apertura di questo dibattito culturale è stata fatta

dall'assessore alla Cultura, **Adriana Russo**.

Alla presenza di questo dibattito sono state coinvolte le diverse associazioni, quali: **Aps Restiamo Umani**, con la presenza del diacono **Vito D'Aniello**, il quale, Presidente della suddetta, ha introdotto il tema parlando della differenza che c'è tra l'**integrazione** ovvero dare la possibilità di integrarsi in un luogo e **inclusione**, cioè, offrire la possibilità di essere cittadini. La **Caritas Diocesana**, con la persona del direttore don **Pasquale Cotugno**. Costui ha toccato diversi temi, attraverso un'ampia digressione, quali: il **Caporalato**, soprattutto nel foggiano, il **Lavoro Nero**, gli **Affitti in Nero**. Successivamente, è intervenuto anche il primo cittadino di Stornara, **Roberto Nigro**, il quale ha messo in evidenza il fatto che la presenza degli stranieri nel paese dei Cinque Reali Siti ha incrementato dell'8% la popolazione locale mediante la nascita di nuovi bambini. Oltre a questo, ha trattato il tema dei ghetti smantellati e di come sia stato necessario togliere l'illegalità da quei luoghi per portarli alla legalità. Infine, a prendere la

parola ma non per minor importanza, è stata l'associazione **Black&White** con i missionari comboniani della parrocchia **Santa Maria dell'Aiuto** di Castel Volturmo, **Padre Daniele Moschetti**, **Padre Filippo Ivardi Ganappini**, **Simone Parimbelli Laico** ed infine **Appia Kwasi** mediatore culturale ghanese. Costoro hanno dato, letteralmente, i numeri. Numeri chiari e precisi riguardo il loro lavoro e la presenza di migranti in Italia. In ventinove anni di attività a Castelvolturmo, hanno accolto più di 30 mila migranti regolari. Una vera e propria città. Inoltre, hanno affrontato anche l'annosa e spinosa questione degli 870.000 studenti migranti, ai quali ancora oggi viene negato un completo diritto allo studio.

Dopo i vari interventi, ci sono state le testimonianze di diversi migranti, tra i quali una beneficiaria del progetto Sai di Stornara, "**Stornarasolidale**" ed una letta dal docente di italiano **Salvatore Cuccia**, quella di **Moussa Kamara**, operatore della Caritas e del Sai di Cerignola, venticinquenne originario della Guinea, che a sedici anni ha lasciato la sua terra in cerca di fortuna e dopo

varie peripezie – e il carcere il Libia da cui è scappato – si è trasferito stabilmente a Cerignola, dove svolge la mansione di mediatore culturale. Queste le sue parole: *"Bisogna far incontrare le culture, e capirle. Solo un esempio: da noi guardare negli occhi una persona è una mancanza di rispetto; in Italia invece è il contrario, se non la guardi negli occhi è percepita come maleducazione. Per questo aiuto chi arriva, come me, a capire le culture".* Cos'è il SAI? Il Sai è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico.

## Notizie dai Reali Siti

di Nicola Di Stasio

### Orta Nova piange Andrea Trapani: il mister buono, sempre disponibile ad aiutare i giovani che sognavano diventare calciatori.

Nato ad Orta Nova, classe 1940, Andrea Trapani è stato per molti anni dipendente del Comune di Orta Nova nell'Ufficio Contratti.

Figlio della Sig.ra Costanza, storica titolare della rivendita di tabacchi in Via Capapelle, Andrea Trapani è sempre stato appassionato di sport.

Uomo mite, sportivo, amante della gioventù e del calcio, è stato grande amico di numerosi giovani talenti ortesi del calcio, negli anni passati.

Stimato da tante generazioni, "il MISTER", così come era conosciuto da tutti ad Orta Nova ha lasciato un ricordo indelebile da educatore e sportivo,

nel cuore e nelle idee.

Uomo mite, sempre aperto al dialogo, Andrea Trapani, dopo aver giocato nelle squadre giovanili locali, ha intrapreso la carriera di allenatore in vari contesti locali giovanili.

Sui social, numerosi e commossi, sono stati i messaggi di cordoglio e vicinanza giunti alla famiglia da persone di ogni età.

Giovanni Pelullo scrive sui social "Grazie per averci insegnato ad essere una Squadra, per averci trasmesso i veri valori del calcio! I tuoi insegnamenti resteranno per sempre vivi nei nostri cuori. Ciao Mister Andrea".

Donato Lops scrive invece "tanti ricordi, emozioni e rimpianti su questo campo. Di padre in figlio avete plasmato un gruppo che ancora oggi può chiamarsi squadra. Il primo ad aggredire e l'ultimo ad arrendersi. Mai come nessuno è riuscito a lasciare un ricordo così indelebile nelle vite di noi piccoli/grandi calciatori. Un grande UOMO, un grande MISTER, il MISTER TRAPANI. Un saluto da tutti i tuoi ragazzi. Grazie di tutto".

I funerali si sono svolti Sabato 22 giugno alle ore 16.00 nella Chiesa del SS. Crocifisso di Orta Nova.

## Al via il tour delle emozioni ordonesi: inside out!

Nell'ambito del potenziamento delle Attività educative e del tempo libero per i bambini dai 6 ai 12 anni, il Comune di Ortona ha organizzato, in collaborazione dei partners "Ambito Territoriale di Cerignola", "Socialservice", "non solo social", "Misericordia" di Ortona e Associazione Pro Loco, un cartellone di eventi e laboratori per vivere il viaggio delle emozioni con giochi, musica e divertimento dal 15 luglio al 6 agosto 2024.

Nel pomeriggio del 15 luglio, alle ore 18.00, si è tenuto l'incontro "scopriamo insieme le emozioni del disgusto", con pop corn, nutella e musica.

Nella pineta, il 18 luglio alle 18.00 è andato in scena il "NOIA LAB : diamo forma alle idee e spazio alla creatività".

Il 24 luglio alle ore 18.00 si è tenuto l'evento "che ansia, con bolle di sapone relax e musica impariamo a gestirla".

Il 31 luglio i più piccoli hanno vissuto

l'esperienza dal tema "nostalgia, apriamo insieme le sfere del passato, scopriamo i racconti dei nonni e i giochi di un tempo".

L'ultimo appuntamento, alle ore 20.00, in Piazza Aldo Moro, il 6 agosto il grande evento finale con caccia al tesoro fra mille emozioni, divertimento musicale, truccabimbi, zucchero filato e popcorn.

## Anche ad Ortona arriva il progetto "Spartacus" per combattere il caporalato.

Si è tenuta ad Ortona la presentazione del progetto Spartacus presso l'azienda CERICOLA SRL.

Un progetto importante per restituire dignità e libertà ai tanti migranti che lavorano sul nostro territorio.

Si è parlato dei diritti dei lavoratori ma anche dei doveri.

L'azienda agricola Cericola ha infatti

aderito all'associazione "No Cap", assumendo nove braccianti agricoli tolti dal ghetto di Borgo Mezzanone. Un'associazione fondata da Yvan Sagnet che porta avanti una battaglia di civiltà dal 2011 e che sta producendo i suoi frutti sottraendo al caporalato tanta manodopera.

È necessario un ritorno alla legalità, al-

la dignità umana, alla solidarietà sociale, non per scelta ma come dovere morale – ha dichiarato il Sindaco Avv. Adalgisa La Torre - il mio auspicio, è che ci siano sempre più aziende nel nostro territorio che aderiscano a questa importante iniziativa.

## Il comune di Stornara aderisce all'Associazione "Città del Bio"

Il Comune di Stornara ha aderito formalmente a Città del Bio, l'Associazione che unisce i Comuni e gli enti territoriali che condividono la scelta di promuovere l'agricoltura

biologica come progetto culturale. Stornara entra così in una rete per sviluppare progetti che diano valore ai territori che producono eccellenze agroalimentari, promuovere la

conservazione dell'ambiente e la qualità della vita attraverso il cibo di qualità e un modello di consumo sostenibile collegando produttori e consumatori.

## Dal 10 al 12 settembre a Stornara la mostra di riproduzione vivente dei quadri famosi

Nella cornice del Largo Torre, si è svolta, nella serata del 10 settembre 2024, una sentita manifestazione durante la quale i ragazzi dell'istituto comprensivo Giovanni Paolo I, guidati amorevolmente e con grande dedizione e competenza dalle docenti Enza Rutigliano e Sabina Digiovanni, hanno esposto il loro lavoro fatto di riproduzione viven-

te di quadri famosi.

Dopo i saluti del Presidente della Pro Loco Ferdinando Iagulli, del Sindaco Roberto Nigro, della Dirigente Scolastica Matilde Iaccarino e del Presidente dell'Associazione Stornara Life Lino Lombardi, la docente Enza Rutigliano ha illustrato ai presenti, con un reportage multimediale, come gli alunni sia-

no giunti al risultato in mostra, molto apprezzato dal numeroso pubblico intervenuto.

E' Bello trasferire e fare cultura con i ragazzi – ha commentato il Presidente della Pro Loco di Stornara l'Architetto Ferdinando Iagulli.

# Dai Cinque Reali Siti proviene la firma per il miglioramento della diagnosi del linfoma mediastinico della zona grigia

di Salvatore Cuccia

Una flebile speranza per la Medicina. Una grande speranza per coloro che sono stati colpiti da questo male. Di cosa stiamo parlando e soprattutto perché ne stiamo trattando? In primis, perché proviene dai Cinque Reali Siti, più specificatamente dal paese di Stornarella, la prima firma sul lavoro scientifico finalizzato a migliorare la diagnosi del linfoma mediastinico della zona grigia. In realtà di una ragazza del loco, ovvero della matematica **Grazia Gargano**.

In secundis cos'è il linfoma della zona grigia? Esso è un sottotipo di linfoma molto raro e aggressivo con caratteristiche sia del linfoma di Hodgkin (HL) sia del linfoma a cellule B primarie del mediastino (PMBCL), un sottotipo di linfoma non Hodgkin. Poiché ha caratteristiche sia del linfoma di Hodgkin che di quello non Hodgkin, può essere particolarmente difficile da diagnosticare. A molte persone viene diagnosticato il linfoma della zona grigia solo dopo aver ricevuto un trattamento per HL o PMBCL che non ha funzionato in modo efficace. Il suddetto viene ufficialmente riconosciuto come un sottotipo di linfoma non Hodgkin. Questa difficoltà nell'identificazione porta a una elevata frequenza di riclassificazione diagnostica e a scarsi esiti terapeutici registrati in tutto il mondo per i pazienti. Per fare chiarezza sul linfoma della zona grigia, uno studio dei ricercatori dell'Istituto Tumori "**Giovanni Paolo II**" di Bari, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico, è stato pubblicato sulla rivista scientifica di caratura internazionale della casa editrice Ferrata Storti (Haematologica Journal, IF 10.1).

Questo lavoro scientifico, a primo nome della matematica Grazia Gargano, è stato coordinato a livello nazionale dal medico ematologo **Sabino Ciavarella** responsabile del laboratorio di ricerca traslazionale dell'unità operativa di Ematologia.

Queste le parole del D.G Alessandro Delle Donne: "*Siamo di a un esempio paradigmatico di uno studio di ricerca traslazionale, finanziati dal ministero della Salute e portato a termine grazie a una efficiente rete cooperativa nazionale di medici e biologi, ma soprattutto grazie al contributo fondamentale dei nostri giovani matematici e bioinformatici al servizio del progresso in oncologia. Ancora una volta impieghiamo i fondi di ricerca corrente ministeriale per un lavoro ad alto impatto internazionale che utilizza approcci matematici per creare nuovi strumenti di diagnostica integrata all'interno di modelli di utili alla pratica clinica*". Mentre Gargano e Ciavarella hanno affermato: "*Lo scopo principale dello studio – affermano Gargano e Ciavarella – è rispondere a una necessità molto sentita dalla comunità scientifica internazionale: migliorare la diagnosi del "linfoma mediastinico della zona grigia". Il lavoro è stato ideato per lo sviluppo di uno strumento pratico basato sulle caratteristiche molecolari di questi linfomi, per facilitarne la stratificazione diagnostica e guidare il trattamento ottimale. Combinando approcci innovativi di bioinformatica e matematica a dati pubblici di trascrizione genica globale è stato possibile identificare un pannello ristretto di 168 geni, correlati sia alle cellule tumorali che a quelle immunitarie che le circondano, che consentono una note-*

*vole capacità discriminativa e di supporto diagnostico. L'obiettivo è supportare i patologi nella definizione della diagnosi istologica ma aiutare in futuro i medici nella scelta terapeutica*".

"*Siamo orgogliosi di questa pubblicazione – ha affermato il presidente del Consiglio di indirizzo e verifica dell'oncologico barese, Gero Grassi – Si tratta di un lavoro iniziato da una nostra dottoranda di ricerca, in convenzione con l'Università Aldo Moro di Bari, dal quale partirà una iniziativa auspicabilmente internazionale per validare lo strumento su un numero più alto di casi, essendo una malattia rara*".

E Stornarella come ha reagito a tale notizia? Ecco le parole del primo cittadino Colia, in merito a ciò:

"*La notizia che la nostra concittadina Grazia Gargano fa parte del team impegnato in uno studio per migliorare la diagnosi del "linfoma della zona grigia" rappresenta un motivo di grande orgoglio per la nostra comunità. Il coinvolgimento di una giovane ricercatrice locale in un progetto di tale importanza sottolinea non solo il talento e la preparazione che emergono dal nostro territorio, ma anche l'impatto positivo che la scienza e la ricerca possono avere sulla vita delle persone. La partecipazione di Grazia Gargano a questo studio è un esempio di come l'eccellenza accademica e professionale possa contribuire a progressi significativi nel campo della medicina, con potenziali benefici per i pazienti a livello globale. È un segnale incoraggiante vedere che i nostri concittadini si distinguono in ambiti così cruciali, portando il nome del nostro paese in contesti di rilevanza internazionale*".

# Notizie dal mondo del lavoro

di Daniele Zicca

## Anticipo TFS/TFR

Con una nota del 23 settembre, la Funzione Pubblica comunica che è stato firmato il decreto ministeriale che proroga di altri 24 mesi l'efficacia dell'Accordo quadro sottoscritto nel 2020 per l'anticipo del trattamento di fine servizio/rapporto (Tfs/Tfr), che permette ai dipendenti pubblici di avanzare alle banche, o agli intermediari finanziari che hanno aderito all'Accordo, richiesta di finanziamento

dell'indennità di fine servizio/rapporto maturata.

Nel settore pubblico, infatti, i tempi per ricevere il TFS-TFR sono particolarmente lunghi:

- 12 mesi se la cessazione avviene per vecchiaia 67 anni di età;
- 24 mesi in caso di dimissioni per pensione anticipata con contribuzione di 41 anni e 10 mesi se donna, 42 anni e 10 mesi se uomo;

- tempi ancora più lunghi se si esce con quota 100 o altre forme di pensionamento anticipato.

Previa domanda all'Inps è possibile la verifica e la quantificazione del TFS-TFR maturato e del calcolo dell'anticipo che è possibile ottenere, senza però dimenticare che alle banche che anticipano il TFS/TFR spetta un tasso di interesse per tale prestazione.

## Dipendenti e tredicesima, 100 euro in arrivo ma non per tutti

Nel decreto Omnibus (D.Lgs n°108/2024) è stato inserito il bonus di 100 euro ossia l'indennità che sarà elargita in busta paga con la tredicesima ai lavoratori dipendenti che abbiano un reddito entro una certa soglia. Infatti il lavoratore deve avere un reddito complessivo annuo non superiore a 28.000 euro (non va computato il reddito della prima casa). L'indennità deve essere rapportata al periodo di lavoro, quindi

l'importo sarebbe pari a 100 euro solo per i lavoratori che hanno lavorato per tutto il 2024.

Il lavoratore deve rispettare anche determinate condizioni soggettive, collegate al proprio nucleo familiare: deve avere fiscalmente a carico il coniuge e almeno un figlio.

Nel caso in cui il coniuge non sia fiscalmente a carico, non si percepirà l'indennità una tantum, a prescindere

dal livello dei redditi e quindi anche nell'ipotesi in cui il reddito dei due coniugi sia inferiore al limite di 28.000 euro.

Per quanto riguarda la modalità per usufruirne, l'indennità non opera automaticamente, ma il lavoratore deve farne istanza al datore che la erogherà, in qualità di sostituto d'imposta, insieme alla tredicesima mensilità.

## L'occupazione in Italia nel 2024

L'Italia conta 24 milioni di occupati. Il tasso di occupazione totale è al 62,2% e quello femminile aumenta ancora, al 53,5%. Il mercato del lavoro è sicuramente in ripresa dopo il periodo difficile della pandemia. Resta però importante il gap, soprattutto in confronto ai Paesi Ue, sul fronte del tasso di occupazione. L'Italia è il Paese con il tasso di occupazione più basso fra i Paesi Ue: nel 2023 il livello medio fra 15 e 64 anni è stato del 70,4% (Paesi Bassi all'82,4%, e 77,2% della Germania). Per le donne, il divario nel tasso di occupazione rispetto alla Ue supera i 12 punti percentuali.

Questo timido ma incoraggiante aumento dell'occupazione però è collegato anche alla permanenza al lavoro di persone con un'età più elevata. Gli occupati over 50 sono il 40,5% del totale. L'aumento degli occupati è trainato dai lavoratori assunti a tempo indeterminato e dagli autonomi ma nello stesso tempo diminuisce il numero di ore lavorate nell'agricoltura, nell'industria e anche nelle costruzioni. Il 2 settembre sempre l'Istat aveva mostrato il calo delle unità di lavoro a tempo pieno. I lavoratori con un contratto a termine sono 2,79 milioni. Resta però anche il problema dei contratti brevi: dei 12 mi-

lioni di rapporti cessati nel 2023, oltre un terzo (il 34,4%) aveva una durata inferiore a 30 giorni.

Il tasso di disoccupazione nella fascia di età fra 15 e 24 anni è del 20,2%. I cosiddetti Neet, i ragazzi che non studiano e non lavorano (neither in employment nor in education and training) sono in diminuzione, anche grazie a iniziative loro offerte dalla Ue (come Garanzia giovani in passato), ma nella fascia d'età fra 15 e 29 anni sono ancora il 16% dei giovani, circa 1,5 milioni, rispetto al livello della Ue a 27 che è all'11,2%.

## La Pubblica Amministrazione nel 2024

Nei primi otto mesi di quest'anno i concorsi pubblici hanno raggiunto numeri notevoli, perché da gennaio sono stati emessi 13.274 bandi con in palio 288.558 posti, cioè 2,7 volte (+176%) quelli aperti nel 2023, raccogliendo la cifra di due milioni di candidature. Il 79% dei bandi è stato avviato dalle amministrazioni locali con meno posti messi a bando mentre le Pa centrali mettono sicuramente a concorso più posti.

Oltre 1,7 milioni di persone si sono registrate a InPa, il portale del reclutamento: il 55% è donna, e per la collocazione geografica del concorrente tipo, il Centro-Sud è molto più rappresentato in una graduatoria con a capo Lazio (188.444 iscritti), Campania (175.438) e Sicilia (128.791).

Se, come previsto da alcune proiezioni, nei prossimi cinque anni sarà collocato a riposo un milione di persone, son necessari quasi 200mila assunzio-

ni medie all'anno per non alterare in negativo i livelli di personale a lavoro oggi.

Questa grande richiesta del posto pubblico fa da contraltare agli stipendi erogati dallo Stato, ancora inadeguati per far fronte all'inflazione galoppante: l'ultima manovra ha riservato 8 miliardi per adeguare gli stipendi, cifra alta ma insufficiente per stare a livello del costo della vita e coprire l'inflazione del periodo.

## L'Ue deferisce l'Italia alla Corte di giustizia per l'abuso di insegnanti precari

L'Italia ha recentemente ricevuto un deferimento della Commissione europea alla Corte di Giustizia dell'Ue a causa della discriminazione retributiva per gli insegnanti precari e per il costante ricorso ai contratti a tempo determinato per il personale docente e Ata, quindi per abuso di lavoro precario. La normativa italiana, infatti, non statuisce una progressione retributiva per i docenti assunti a termine, basata sull'anzianità di servizio, rispetto ai do-

centi di ruolo, che beneficiano di una progressione stipendiale e questo costituisce "una discriminazione rispetto agli insegnanti assunti a tempo indeterminato".

Inoltre il continuo impiego di contratti a tempo determinato per il personale docente e Ata trasgredisce la normativa europea sul limite al lavoro a tempo determinato. Nella situazione descritta ci sarebbero, tra i 165mila insegnanti e 250mila precari, pari a circa un mas-

simo del 26% dell'intero corpo docente italiano composto da 943mila unità. La risposta del ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara: «Attendiamo che la parificazione dei diritti possa essere estesa ora anche alle forme di reclutamento dei docenti italiani previsto da un'intesa fra la Commissione e il precedente governo, superando le rigidità della riforma Pnrr».

## Mattarella a difesa della libertà di stampa

Il monito del Capo dello Stato sulla libertà di stampa è stato molto forte nell'incontro con le agenzie di Stampa europee (European Alliance of new Agencies, Eana), svoltosi a inizio ottobre al Quirinale, definendo questo pericoloso limite alla libertà come: «le mai abbandonate tentazioni dei poteri pubblici di fissare limiti agli spazi di informazione, piuttosto che proporsi doverosamente di garantire e sostenere quei medesimi spazi di libertà». La democrazia ha bisogno necessariamente

di un giornalismo sano e libero.

Oltre le inevitabili ingerenze dei poteri pubblici sulla stampa e giornalismo, si deve ricordare quanto siano pericolose le fake news, che danno luogo a complottismi e campagne denigratorie sugli ormai innumerevoli social. Le varie agenzie di stampa hanno «un sovrappiù di responsabilità nel restituire verità contro le azioni di propaganda che puntano ad adulterare i fatti e a intossicare le coscienze».

«La libertà e il pluralismo dei media ga-

rantiscono il pieno dispiegarsi di alcuni dei diritti irrinunciabili per la democrazia e la misurazione della sua qualità: il diritto alla libertà di espressione e di informazione. L'informazione libera, indipendente e plurale è un diritto dei cittadini, un dovere per tutti esigerla. È l'antidoto per contrastare fenomeni manipolativi. Il giornalismo serio fa ancora luce laddove è buio, perseguendo l'interesse generale», ribadisce il Capo dello Stato.

## Mattarella apre l'anno scolastico

La scuola risente sempre di più di investimenti non adeguati al ruolo cruciale svolto. Mattarella inaugura l'anno scolastico rimarcando questo aspetto: ha parlato non solo del disagio giovanile - «che è questione nazionale da affrontare senza lassismo né in un'ottica securitaria» - ma pure del disagio dei docenti e di quel patto tra famiglie e insegnanti che è diventato fragile. «Agli insegnanti, ai presidi, ai docenti, al personale di supporto si chiede molto; talvolta troppo.

Anche a fronte di retribuzioni spesso non all'altezza di altri Paesi europei. Si tratta di un aspetto di grande rilievo che va affrontato concretamente». Per questo motivo alla scuola vanno offerte risorse adeguate perché concorre al progresso del Paese.

Il Pnrr è «occasione da usare al meglio e che già ci aiuta a incrementare la sicurezza degli edifici scolastici». La sollecitazione è di fare dell'Europa «un investitore centrale nei settori strategici che

aprono al futuro. La scuola è certamente uno di questi. E l'Europa è l'orizzonte della nostra scuola». Il capo dello Stato ha anche sottolineato il rapporto tra scuola e famiglie che in certe circostanze si rivela complicato.

«Una partecipazione attiva e positiva delle famiglie è essenziale nel processo educativo. Purtroppo si registrano segnali che il patto educativo tra famiglie e insegnanti sia incrinato, occorre ricostruirlo ovunque».

## Novità pensionistiche

Al momento, non ci sono molte evidenze su quello che farà il governo. Siamo ancora all'inizio del dibattito che porterà alla stesura della legge di Bilancio. Il Piano strutturale di bilancio, redatto da Meloni-Giorgetti, considera prioritaria la sostenibilità del sistema previdenziale e, provvisoriamente, non annuncia di discostarsi troppo dalle disposizioni della legge Fornero. La spesa-pensioni è fissata a quota 15,3% del Pil nel prossimo biennio, per poi risalire l'anno successivo al 15,4%. Pochi

(o forse nessuno) margini per favorire l'accesso al pensionamento in deroga alle regole della Fornero. «L'allungamento della vita lavorativa costituisce una necessità, condivisa da quasi tutti i Paesi avanzati, per la sostenibilità dei sistemi previdenziali». L'età pensionabile media con cui in Italia si va in pensione è di 64,2 anni, quasi tre anni in meno rispetto all'età prevista per la pensione di vecchiaia.

Da questo dato discende la scelta del governo di valersi di «incentivi alla per-

manenza nel mercato del lavoro. Si prevede - si legge nel Psb - di rivedere e superare l'obbligatorietà di ingresso in quiescenza dei dipendenti pubblici definendo soluzioni che consentano un allungamento della vita lavorativa».

L'idea sarebbe di aumentare l'assegno pensionistico per chi va in pensione a partire dai 68 anni fino ai 70. Questa soluzione porterebbe un numero crescente di lavoratori a rinviare il pensionamento e alleggerire il peso pensioni sul PIL.

## Possibili scenari fiscali per il 2025

Probabilmente sarà confermato anche per il 2025 il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti con i redditi più bassi. La misura, inserita nella legge di Bilancio solo per l'anno 2024, verrà prolungata anche nel 2025. La proroga del taglio del cuneo fiscale ai redditi fino a 35.000 euro costerà 10,7 miliardi e come per quest'anno ci sarà un taglio del 7% per chi ha un reddito da lavoro dipendente inferiore ai 25 mila euro lordi e del 6% per chi ha un reddito tra i 25 mila e i 35 mila euro lordi,

garantendo un aumento medio di circa 100 euro al mese a 14 milioni di lavoratori.

Annunciata anche la proroga dell'Irpef a tre aliquote (costo previsto di circa 4 miliardi). Si sta ancora discutendo di ridurre l'aliquota dal 35% al 33% oppure innalzare il secondo scaglione di reddito fino a 60.000 euro: per questa misura servirebbero altri 2 miliardi.

È in piedi anche una modifica della cosiddetta no tax area. La Manovra 2025, infatti, potrebbe anche estendere la

platea dei beneficiari, passando dal limite degli attuali 8.500 euro, arrivando fino a 12.000 euro.

Al momento, lo schema delle aliquote Irpef applicate nel 2024 prevede i seguenti tre scaglioni:

- Aliquota al 23% fino a 28mila euro di reddito;
- Aliquota al 35% da oltre 28mila e fino a 50mila euro di reddito;
- Aliquota al 43% oltre i 50mila euro di reddito.

# A Stornara il Campo Sportivo della discordia

di Salvatore Cuccia

Foggia, 31 luglio 2024, presso Palazzo Dogana all'interno della Sala della Ruota, si è svolta la conferenza stampa, indetta dalla Soccer Stornara, per fare chiarezza sulla vicenda Campo Comunale "San Rocco" in Stornara. L'invito a questa riunione è stato rivolto a tutti quanti.

Prima di passare alle parole del Presidente Vito Posilipo, è necessario fare un piccolo excursus su tale episodio. Anno 2019. Non è una data casuale questa, bensì è l'anno in cui è nata l'ASD Soccer Stornara. Una piccola realtà sportiva inizialmente rivolta ai bambini, per poi negli anni crescere e diventare un'importante concretezza, fatti di giovani e uomini, i quali hanno condotto la società verso successi straordinari (La vittoria della terza e seconda categoria, ed infine la partecipazione alla Promozione). Fin dagli anni nei quali questa realtà sportiva è sorta, ci sono sempre state delle avversità contro. Quali: giorni non stabiliti ed orari improponibili, soprattutto per la scuola calcio, (allenarsi alle sette di sera, specie d'inverno per i bambini) non era affatto una passeggiata.

Il maggior promotore di queste negazioni, non era tanto l'Amministrazione Comunale, quanto una realtà sportiva, presente nel loco, da un po' più di tempo di loro, ovvero la Real Siti. La quale ha osteggiato e continua ad osteggiare le attività della squadra guidata oggi dalla famiglia Posilipo. Fatto un piccolo cenno, riportiamo ora le parole del Presidente della Soccer Stornara, Vito Posilipo, il quale per grandi linee ha spiegato la situazione: "Noi siamo stati avvicinati nel 2022, più o meno a giugno, dal direttore generale Roberto Di Fonso del Real Siti. Siamo stati avvicinati con l'intento di entrare in società e dare un supporto, sia economico che gestionale, alla società. Quindi dei patron Mario Fiordelisi e Luigi Giannatempo. Noi siamo entrati con delle restrizio-

ni, e con delle condizioni. Il nostro progetto, il nostro ingresso nella società, è stato confermato solo con degli accordi. Uno dei quali era la gestione in modo aziendale della società, quindi investire nel settore giovanile, crescere i ragazzi nostri del territorio, dei paesi limitrofi, e consentirgli di avere uno specchietto per le allodole, che potesse essere l'eccellenza, la promozione, la categoria, era un di più. Entriamo con questi parametri, cioè noi entriamo come famiglia, vi supportiamo per la gestione, per alzare l'asticella come settore giovanile. Ma non perché non avevano fatto bene fino a quegli anni, perché fino agli anni addietro c'era Giuseppe Rotterdam, c'era Nicola Maggiore, c'erano tantissimi altri che hanno iniziato e portato avanti quel progetto. Io ricordo bambini che oggi giocano in promozione in eccellenza, che sono nati con l'Atletico Stornara. Quindi era una prosecuzione. Una prosecuzione, tra virgolette, aziendale, per migliorare sempre di più, puntando anche sul settore giovanile, dando la possibilità ai bambini di Stornara, di Stornarella, ma anche di altri paesi di Orta Nova, di partecipare attivamente alle attività sportive, perché lo sport è vita, lo sport aiuta, toglie dai problemi."

Questo riguardo al loro ingresso all'interno della società. Un contributo non soltanto logicistico ma anche economico. E ancora: "Abbiamo aperto anche la sede sportiva. Purtroppo, è durato solo sei mesi, perché arrivati a fine novembre tutte le belle premesse, tutti i progetti, il campo, i bambini, eccetera, sono stati messi in secondo piano, perché si puntava e si pensava esclusivamente al bene della prima squadra, quindi io, ed anche la nostra famiglia, si è sentita un po' presa in giro, perché noi puntavamo a investire sui bambini, su chi non aveva la possibilità di pagare anche una semplice retta, di poter fare attività, perché lo sport è sociale. Abbiamo instaurato dei rapporti con la chiesa vic-

na, cioè il progetto era ambizioso per togliere, dare un futuro, un'ora di svago in più ai bambini del territorio. Quindi, una volta capito il vero senso, perché nel frattempo il sottoscritto ha partecipato al bando per l'assegnazione del campo sportivo comunale, per l'assegnazione e la gestione, la gestione. Ricordate? Quindi, ho dato tutto me stesso per l'organizzazione, per i ragazzi, per il campo, per le navette, per le idee, per coinvolgere tutti quanti. Siamo arrivati a novembre, il budget è finito, quindi i bambini vedono come fare, i grandi non di preoccupare, ce la faremo ad arrivare ad aprile. Io ho rinunciato subito, gli ho messo davanti un out-out, ho detto. Noi potremmo anche restare nella società, però definiamo un budget, il vostro budget lo dirottate sulla prima squadra, tutto il mio budget lo dirotto sul settore giovanile, perché io credo nel settore giovanile, nell'investimento sui giovani. Io vi ho dato la prova in questi anni, quindi ci arrivo. Quindi, li ho messi di fronte a una scelta, io vorrei seguire il settore giovanile, voi seguite la prima squadra, siamo in tre, dividiamoci i compiti, uno fa una cosa, uno fa l'altra. Mi hanno risposto, o tutto o niente. Io a quel punto, visto che era un apporto, non era un qualcosa che dovevamo dividerci, anzi era un impegno grosso, ho detto: 'Va bene, mi faccio da parte, non c'è problema.' Quindi, io già da dicembre mi ero fatto da parte, però siccome avevamo preso l'impegno con le famiglie, con i bambini, con il gruppo eventi, con il mister, con tutti, abbiamo portato a termine fino ad aprile, alla chiusura della stagione, il nostro impegno fatto di navette, fatto di materiale tecnico, materiale sportivo, tutto. Non è mancato niente. Quindi siamo andati fino in fondo, anche oltre le nostre possibilità, anche oltre, però abbiamo portato a termine la nostra parola.". Posilipo, poi fa anche un piccolo riferimento alla strumentalizzazione politica che c'è

stata. *“Arriviamo a fine stagione. Hanno cercato in tutti i modi, e cercano ancora in tutti i modi, di strumentalizzare lo sport con la politica. Ci sono dei personaggi di spicco della politica locale. C'è, ci sono tanti piccoli cappuccetti rossi che vanno in giro e vorrebbero strumentalizzare la politica e lo sport. La politica è una cosa, lo sport è un'altra cosa, mettiamola da parte la politica, che tanto a noi di politica non ce ne importa niente, noi dobbiamo pensare ai ragazzi, al bene, allo sport, al sociale, è una roba. La politica è un'altra cosa, quindi, apro e chiudo parentesi, in quel momento, in quel momento, si è fatta la corsa, appena vinte le elezioni, io voglio ringraziare pubblicamente sia la vecchia che la nuova amministrazione, perché, oltre a tutti i problemi seri che ci sono, stanno dedicando anche del tempo die-*

*tro a questa rognia, perché è una semplice rognia, perché noi siamo qui non per togliere, ma per aggregare, quindi per avere anche dello spazio. Per poter svolgere l'attività con altri bambini, con bambini sempre del nostro paese, quindi non si tratta di togliere o di fare i dispetti, no, noi vogliamo portare avanti un progetto, gli altri possono portare avanti 10.000 progetti, noi non siamo d'ostacolo.*

Poi in merito alla questione orari del campo, Posilipo mette in evidenza ancora una volta la reticenza da parte della Real Siti, la quale cerca in ogni modo di ostacolare gli allenamenti della medesima squadra di calcio. Infine, arriviamo all'annosa spina nel fianco, ovvero i mancati emolumenti da parte della Soccer, secondo la Real Siti. Pagamenti che in realtà, la squadra di Posi-

lipo, vuole saldare ma non alle condizioni e agli orari detti da loro, poiché il campo è stato usato per un'ora anziché le due ore concordate. Infine, capitolo campo Stornarella. Il presidente Vito Posilipo fa luce anche riguardo alla decisione di giocare sul campo comunale “G. Scirea” di Stornarella. Il tutto è dovuto al fatto che dal 2015, anno in cui la Real Siti ha preso in gestione il campo, non sono mai state fatte delle migliori all'impianto sportivo, se non fosse soltanto per il campo in erba sintetica messa qualche anno fa. Difatti, tale campo è andato avanti tramite proroghe. Adesso però sono necessari interventi di manutenzione straordinaria poiché entrambe le squadre sono in Promozione.

## Un'eccellenza stornarese trionfa nella danza alla Fiera di Rimini

di Salvatore Cuccia

Un talento stornarese ha conquistato, l'8 luglio scorso, il titolo di campionessa a livello nazionale. Il suo nome? Martina Totaro. La ragazza, 21 anni, è un concentrato di passione e determinazione, che supera la sofferenza e i momenti bui della vita e trova nel ballo la forza di andare avanti. Come già menzionato nelle righe precedenti, la suddetta è stata proclamata l'8 luglio scorso, **Campionessa italiana di Latin Style Show** presso la Fiera di Rimini all'interno delle competizioni di categoria 2024 organizzate dalla FIDESM (Federazione Italiana Danza Sportiva e Sport Musicali) con un incredibile numero di danza di particolare significato per lei. “Uno show” tiene infatti a precisare, la Totaro, *“interamente dedicato al mio papà, affetto da un tumore al cervello”.*

Martina, già vicecampionessa lo scorso

anno, guadagnandosi il primo posto nel Campionato Italiano nella classe A, ha anche ottenuto il passaggio obbligatorio nella classe successiva, la AS, cioè la più importante nell'ambito della danza sportiva. Un risultato che sicuramente la rende piena di orgoglio, e dedica *“oltre che al mio papà, anche alla mia mamma, che mi ha sempre sostenuta nonostante non fosse presente lì con me, e a mio fratello, per il supporto ricevuto”.*

Un risultato per il quale, inoltre, la giovane tiene a ringraziare la scuola di danza nella quale si è formata, ovvero la **Cuban Club Bari**, la sua maestra, **Antonella Illuzzi**, *“per aver fatto di me”* afferma *“la persona che sono oggi”*, e **Massimo Sardone**, gestore della palestra, **Max Sporting Club** e **Brigida Andreano**. Due figure che hanno creduto fortemente nel suo talento.

Impegnata nella danza fin da quando aveva appena tre anni, Martina sottolinea di aver trovato in essa spesso un rifugio, oltre che un'attività da amare: **“La danza è il mio tutto”** sono le sue parole. Infatti, a tal proposito *“il conforto nei momenti di difficoltà e in quelli di dolore vissuti con la questione di mio padre”.*

Pensate che sia finita qua? Nossignore. Sono nati intorno alla danza tutta serie di progetti per il presente di Martina. Intorno a queste cose, la ragazza dichiara: *“Di recente ho aperto una scuola di danza a Stornara”*, *“E insegno presso la struttura Max Sporting Club Dance. In più, ho partecipato alle selezioni del programma Amici di Maria De Filippi”.* Un futuro davvero radioso, per il giovane talento stornarese. Ad maiora semper. Con la speranza che raccolga frutti ricchi di gioia.

# Orta Nova, accoglie le spoglie mortali di San Gabriele dell'Addolorata

di Massimo Agostino Spinelli

Tutto ebbe inizio nel 2020, quando, durante una riunione parrocchiale in cui si doveva decidere la denominazione per l'oratorio della Parrocchia Beata Vergine Maria dell'Altomare in Orta Nova. Tra le varie proposte, nella rosa dei favoriti rimasero tre santi molto giovani: "San Gabriele dell'Addolorata", "San Carlo Acutis" e serva di Dio "Santa Scorese". Furono scelti tutti e tre. La comunità parrocchiale, ben presto decise di organizzare un pellegrinaggio presso il santuario che ne custodisce le spoglie mortali di San Gabriele dell'Addolorata, del giovane santo con l'intento di esprimere formale richiesta di poterle portare presso la comunità parrocchiale della "B.V. dell'Altomare".

I vescovi delle Diocesi di Teramo-Atri, Mons. "Lorenzo Leuzzi" e di Cerignola-Ascoli Satriano, Mons. "Fabio Ciollaro" si mostrano subito propensi ad accogliere tale richiesta a condizione che la presenza delle spoglie di "San Gabriele dell'Addolorata" non fosse una semplice esposizione devozionale la che costituisse un'opportunità di crescita spirituale per tutta la cittadinanza.

Per questo il vescovo Fabio Ciollaro diede disposizioni affinché si preparasse una missione con i Padri Passionisti per l'intera comunità Ortese sia un anno prima che venisse portato il corpo del Santo in Orta Nova sia un anno dopo.

Così, dall'8 dicembre 2022 al 25 novembre 2023, in occasione di un giubileo indetto per il **cinquantenario della nascita della Parrocchia "Beata Vergine Maria dell'Altomare"** in Orta Nova, si svolse la prima missione che vide coinvolte tutte le parrocchie della città.

La seconda, invece, iniziata il 29 settembre e conclusa il 4 ottobre 2024 è stata preparata e curata dalla comunità parrocchiale dell'Altomare dove è rimasta esposta l'urna con le reliquie di San Gabriele dell'Addolorata, ma è stata vissuta con viva partecipazione da parte di tutte le comunità parrocchiane della

città di Orta Nova e di quelle dei comuni confinanti.

Tanta la commozione il giorno 30 settembre 2024, quando, scortato dalla polizia, finalmente il corteo con le tante attese spoglie di San Gabriele dell'Addolorata si è snodato per le vie della città di Orta Nova per fare la prima tappa presso la Capella dell'Istituto "San Tarcisio" dove, con entusiasmo ad accoglierlo e ad acclamarlo sono stati gli applausi, i canti e le acclamazioni delle suore domenicane, delle nonne ospiti della casa di riposo "Madre Tarcisia Vasciaveo" e dei bambini festanti della scuola d'infanzia paritaria dello stesso istituto.

Con canti e preghiere, in processione il Santo ha proseguito il suo ingresso in Orta Nova dirigendosi verso la Chiesa Madre "B.V. Addolorata" dove era in attesa una folla di fedeli trepidanti che facendo ala sui cigli delle strade, con devozione si inchinava e osannava al passaggio dell'urna con le sante spoglie dove è avvenuta l'accoglienza ufficiale da parte del Vescovo e delle Autorità civili e militari della città. Per dare inizio alla missione Mons. Fabio Ciollaro, Vescovo della Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano ha presieduto e concelebrato una santa messa con il Rettore del Santuario, i Missionari e tutti i parroci della città a cui è seguita una processione per le vie del paese per accompagnare San Gabriele presso la Parrocchia "Beata Vergine Maria dell'Altomare" e concludere i primi festeggiamenti per il suo arrivo.

Nei giorni successivi al suo arrivo sono state numerose le iniziative e le celebrazioni che in suo onore sono state svolte e seguite non solo dalla cittadinanza ortese ma anche da quelle dei paesi limitrofi che sono giunti devoti e numerosi.

Gabriele dell'Addolorata, al secolo Francesco Possenti nacque ad Assisi, il 1° marzo 1838 sull'Isola del Gran Sasso

d'Italia.

All'età di 23 anni, nel febbraio del corso anno 1862, muore.

È stato un religioso e mistico italiano della Congregazione della Passione di Gesù Cristo.

Fu proclamato santo nel lontano 1920 da papa Benedetto XV, la sua memoria liturgica è celebrata il 27 febbraio o il giorno seguente nella messa tridentina. È patrono della regione Abruzzo, della Gioventù cattolica italiana e dei comuni di Martinsicuro (TE), Civitanova Marche (MC) e Bovolenta (PD).



# Quando l'arte incontra il genere Rap

di Salvatore Cuccia

Prendete un'associazione che nel corso degli anni ha generato un patrimonio artistico immenso, rendendo Stornara un vero e proprio museo a cielo aperto. Unite poi gruppi di ragazzi che attraverso un genere, anticonformista, qual è il Rap cantano canzoni che affrontano varie tematiche. Cosa otteniamo? Preparatevi a scoprirlo.

Stornara sabato 28 settembre. Prende il via lo **"StornaRap"**. L'evento, che ha come sottotitolo *"Against the war"* è gratuito e si è svolto in Piazza della Repubblica. Ospite d'eccezione, è stato il rapper pugliese Kid Yugi, ovvero Francesco Stasi, classe 2001.

Kid Yugi non è altro che il suo pseudonimo. Il ragazzo si fa notare nel 2022 con il singolo 'Grammelot'. Lo stesso anno viene distribuito il suo primo album **"The Globe"**, certificato oro, il quale contiene tre brani certificati disco d'oro, ovvero **Grammelot, Il filmografo e Il ferro di Čechov**. Nel 2024 pubblica i singoli **"Paganini"** e **"L'antico"** mentre il secondo album **"I nomi del diavolo"** debutta direttamente in testa alla classifica album FIMI settimanale e riceve la certificazione di di-

sco di platino. Il rap di quest'ultimo si è contraddistinto per i suoi riferimenti al teatro, al cinema e alla letteratura. Argomenti frequenti delle sue canzoni sono stati la denuncia della situazione dell'Ilva di Taranto e delle morti che ha provocato, e lo spaccio di droga.

Nella stessa serata si è dato avvio anche alla rassegna artistica, di cui parleremo, nel prossimo pezzo, **'Stramura-les'** con artisti provenienti da diverse parti del mondo impegnati ad arricchire il già vasto patrimonio cittadino. L'evento ha goduto del contributo della Regione Puglia e del Teatro Pubblico Pugliese.

Come si è svolta la giornata? Vediamo nel dettaglio: In mattinata c'è stato il Contest di beatmaking, per la prima volta organizzato in Capitanata e uno dei primi in Italia: 5 produttori si sono sfidati con vinili, campionatori e giradischi, in contemporanea con l'artista argentino **Alaniz** e i foggiani **Maxel Art** e **Johnny Soend**, che si sono cimentati con i murales per le vie del paese. Sempre dalla mattina, è stato previsto presso un'enoteca locale, **Tannico**, un dj set con i dj Roby, il produttore

di musica reggae **Tuff We Tuff, Dfong** e il live beatmaking di **K9** e **FruitBat**.

Nel pomeriggio, c'è stato un laboratorio di disegno con le scuole elementari e medie anche per ragazzi diversamente abili con personale qualificato. Nuovamente, nell'enoteca **Tannico**, invece, si è svolto il contest di rappers con diversi premi, tra cui 500 euro e tre produzioni con l'etichetta bolognese 404 music. Inoltre, la casa di produzione cinematografica jr. Studio selezionerà un rapper partecipante al contest e lo omaggerà di un videoclip. Sempre nel pomeriggio in piazza Rap si è tenuto il contest di skaters e dalle 17 una visita guidata ai 140 murales di Stornara, accompagnati dalla Ziganamama Brass Orchestra.

Dalle 20 in poi il palco si è infiammato con i live di **Jness, Nenot, Melino, Genarone, Veterunz, Bob Marcialledda e Topofante, Gedem, Zakalicious, Sesto, Ladycat e Fat G, Toto Masty, Gabrix&Gora e Stay on Mars, fino alla conclusione con il live del già menzionato Kid Yugi e i resident dj del Dell Hype Movement.**

## Publicazione congratulazioni alla Dottoressa Valentina Cazzetta

dalla Redazione

Riceviamo e pubblichiamo con vero piacere:

"La dottoressa Valentina Cazzetta, figlia di Sergio Cazzetta e Loredana Del Ninno, in data 22 luglio 2024 ha conseguito presso l'Università Statale di Milano il Dottorato di Ricerca in Medicina Sperimentale.

Congratulazioni per questo importante traguardo alla Dottoressa Valentina

dai genitori Loredana e Sergio, dal fratello Davide, dai nonni materni Maria Marseglia e Cosimo Del Ninno, da tutti gli zii, cugini e familiari."



## A scuola ...di generosità

di Massimo Agostino Spinelli

### Un dono è una cosa importante... ...ma cosa significa davvero?

I bambini della scuola primaria sono stati invitati a spiegarlo e raccontare cosa significa per loro la parola " **dono** " attraverso un lavoro di gruppo e preparare un elaborato speciale:

"**La scatola generosa**" per partecipare a un concorso a premi previsto dal progetto educativo "**Una costellazione luminosa**", iniziativa promossa da "**Libri**" ente riconosciuto dal MIM (Ministero dell'istruzione e del Merito) e dall'**AIRC** (Fondazione per la ricerca sul cancro).

Gli alunni della **classe terza E**, dell'I.C.S. Pertini, plesso di via Scarabino, nel corso dell'a.s. 2023/24, accogliendo con entusiasmo la proposta del progetto suggerito dalla loro maestra **Maria Vece**, con il proprio elaborato hanno portato la loro classe a posizionarsi tra le prime cinque scuole finaliste insieme a quelle di Siena, Matera, Pavia e Roma. Tra queste, la giuria di qualità costituita da membri della **Libri** e dell'**AIRC** hanno proclamato gli alunni di **Orta Nova** vincitori del **1° premio**, consistente in un computer con stampante, del valore di 570 €, ritenendo il loro lavoro pienamente rispondente ai criteri di valutazione adottati: *coerenza, originalità e creatività*. Giunta alla **nona edizione**, la campagna educativa oltre a proporre un percorso di educazione ai corretti stili di vita, alla cura, alla

cittadinanza, si prefigge anche di veicolare il valore etico del " **dono** ". Durante tutto l'anno scolastico, infatti, i bambini si sono impegnati per mettere in pratica gesti di *solidarietà* collaborando e rispondendo in maniera significativa e lodevole a tutte le iniziative proposte sia a livello nazionale che sul territorio da vari enti e associazioni che raccolgono *donazioni* per delle buone cause (ricerca scientifica, assistenza, volontariato...)

Si sono presi **cura** l'uno dell'altro ponendo particolare attenzione ai bisogni dei più deboli e sostenendo ciascuno con le proprie abilità chiunque ne avesse bisogno favorendone la piena inclusione nel gruppo classe lavorando e crescendo in un clima di benessere e serenità. Hanno sperimentato che ci sono molti modi di fare un regalo: si può donare un fiore, un oggetto una somma di denaro, ma anche una parola gentile, un complimento, una carezza e soprattutto si può fare dono del proprio tempo per ascoltare, incoraggiare e sostenere gli altri. Hanno scoperto che un  **dono**  permette di stabilire dei legami con le altre persone, creare, amicizia, fratellanza;

hanno compreso quanto il *donare* sia più gratificante del ricevere e che per questo è necessario a volte anche fare alcune piccole rinunce personali e qualche sacrificio, riflettendo e dando più valore alla parola *ricoscenza*. Questi pic-



coli dunque, con la loro fattiva testimonianza hanno saputo veicolare il concetto di **solidarietà** come valore fondamentale dettato dalla nostra "**Costituzione**" e che solo superando i confini della propria aula, del proprio egoismo e di ogni individualismo può realmente rappresentare un pilastro su cui costruire una reale "**convivenza civile**".

Gli alunni della **3° E**, dunque adoperandosi fin da ora per il "**bene comune**", comprendendone appieno il significato e l'importanza possono entrare a far parte degnamente di quella schiera di persone già attive nel nostro territorio ed insieme con loro costituire le giovani e brillanti "**stelle di una costellazione luminosa**" destinate sicuramente nel futuro a dare lustro alla nostra comunità ortese.

## Comunicato stampa

### Nasce il comitato pro 250° fondazione di Carapelle.

Il giorno 26 settembre 2024 si è tenuta a Carapelle presso i locali della chiesa della BVM del Rosario in via Sabaudia, 38 la riunione per la costituzione del comitato pro 250° della fondazione di Carapelle. Dopo l'approvazione dell'atto costitutivo e dello statuto pro tempore, i costituenti hanno eletto quale presidente del comitato il sig. Crescenzo Gallo ed i sigg. Emiddio Gonnella e Franco Mennuni quali componenti dello stesso comitato. Il comitato ha provveduto a comunicare

alla commissaria prefettizia, al comandante dei carabinieri, al comandante della polizia locale e a tutte le associazioni carapellesi la costituzione e le finalità di programmazione per le celebrazioni del 250° della fondazione del nostro paese.

Il 2024 e 2025 rappresentano due anni importanti per il nostro paese, infatti quest'anno ricorre il 250° della fondazione di Carapelle, mentre il prossimo anno ricorre il 250° della costruzione della chiesa intitolata alla Beata Vergine Maria del Rosario.

Durante questi due anni il comitato si pone l'obiettivo di promuovere, valorizzare

e celebrare tutte le iniziative utili al ricordo della nascita di Carapelle, attraverso la collaborazione con le istituzioni locali, civili, militari e con gli istituti scolastici, condividendo con tutte le associazioni la promozione di progetti, iniziative e convegni utili alla conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro paese e dei Cinque Reali Siti. Carapelle 12 ottobre 2024

Con preghiera di pubblicazione  
rif. Crescenzo Gallo cell. 348 3975670  
mail - enzogallo290560@gmail.com

## Addio a Denisio Esposito, il talento che ha arricchito il fumetto italiano

dalla Redazione

FOGGIA – Con grande dolore, ci ha lasciati Denisio Esposito, disegnatore foggiano noto per le sue illustri collaborazioni con Sergio Bonelli Editore, a soli 60 anni. Con il suo stile inconfondibile, ha regalato emozioni profonde a generazioni di lettori e ha segnato in modo indelebile l'industria dei fumetti italiani, grazie anche alla simbiosi creativa con il fratello Nando, con cui formava il duo conosciuto come Esposito Bros.

Nati a Couvet, nella Svizzera francese, rispettivamente nel 1961 e nel 1964, Denisio e Nando hanno sviluppato una precoce passione per il disegno e il fumetto, con una predilezione per la scuola franco-belga. Rientrati in Italia nel 1974, si sono diplomati presso l'Istituto d'Arte di Foggia, dove hanno cominciato le loro prime esperienze professionali con agenzie pubblicitarie e giornali locali.

L'incontro con Carlo Chendi e Alfredo Castelli è stato decisivo: da quel momento,

hanno dato inizio a una lunga e fruttuosa collaborazione con Sergio Bonelli Editore. Dal loro esordio nel 1990 con la storia "Roncisvalle" per Martin Mystère, hanno continuato a influenzare il panorama fumettistico con creazioni per Nathan Never – insieme a elementi iconici come la macchina del protagonista e il palazzo della polizia – e, dal 2008, con avventure di Zagor come "Hawak il crudele" e "Fino all'ultimo respiro".

Il loro lavoro per la miniserie "La stirpe di Elän" nel 1995 e "Il mistero di Lovecraft" nel 2005, tratto dal film "Il mistero di Lovecraft – Road to L.", dimostra la loro versatilità e capacità di adattarsi a diversi generi e scenari.

Denisio Esposito non solo lascia un vuoto incalcolabile, ma anche un'eredità artistica che continuerà ad ispirare. Per numerosi giovani artisti degli istituti artistici e accademie, gli Esposito Bros rimangono un modello di sobrietà, pulizia del gesto



e dedizione maniacale alla perfezione.

In una delle sue rare interviste, Denisio dichiarò: "La nostra simbiosi artistica e creativa è totale, certi tratti quasi non sono distinguibili perché abbiamo la stessa sensibilità e praticamente la stessa affinità verso il risultato finale".

I funerali si terranno lunedì alle ore 10:00 presso la Chiesa di San Francesco Saverio. Con profonda gratitudine per l'immenso contributo offerto al mondo del fumetto e con un abbraccio alla sua famiglia, lo salutiamo. Il suo lavoro e le sue storie vivranno nei cuori dei lettori e degli appassionati per sempre.

## Una donna foggiana alla guida della Compagnia Carabinieri di Rimini

di Salvatore Cuccia

5 Ottobre 2024. La foggiana Mariachiara Soldano è la prima donna ad incaricarsi il comando della Compagnia Carabinieri di Rimini. Ad accogliere la giovane capitana, è stato il primo cittadino della città riminese, **Jamil Sadegholvaad**, il quale le ha dato il benvenuto a nome della comunità locale, esprimendole le congratulazioni per il nuovo e prestigioso incarico. Il suddetto incontro è stato anche l'occasione per discutere di alcune tematiche strategiche inerenti alla vita urbana, intorno alle quali il sindaco ha ribadito la ferra volontà dell'amministrazione comunale di coadiuvare attivamente con i Carabinieri per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico del territorio attraverso strette sinergie.

Ma veniamo al nostro orgoglio della Capi-

tanata. Il capitano Soldano, originaria della provincia di Foggia, ha conseguito una laurea in Giurisprudenza all'Università di Tor Vergata di Roma e una laurea specialistica in Scienze della sicurezza interna ed esterna. Successivamente, ha ottenuto due master di II livello: uno in Responsabilità della Pubblica Amministrazione e del Pubblico Funzionario all'Università Roma Tre e l'altro in Intelligence presso l'Università della Calabria.

La sua carriera nell'Arma dei Carabinieri inizia molto presto: nel 2010 con la frequentazione del 192° corso per ufficiali, prima presso l'Accademia Militare di Modena e poi alla Scuola Ufficiali di Roma. Promossa Tenente nel 2014, è stata destinata alla Scuola Marescialli e Brigadieri di Velletri come Comandante di Plotone.

Infine, nel 2016 viene trasferita alla Compagnia Carabinieri di Modica, in Sicilia, come Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile. Successivamente, nell'ottobre 2017, assume il comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Ragusa, ricoprendo anche il comando della Compagnia in sede vacante. Dal 2020 al 2024, ha comandato la Compagnia Carabinieri di Rende, in Calabria, diventando la prima donna a ricoprire questo ruolo nella regione.

Ed ora a Rimini. In una città ricca di Cultura, di Arte e di importanti eventi. Il nostro migliore augurio per una donna, esempio di determinazione, tenacia, impegno e coraggio, la quale ha portato e porta con sé un pezzo della sua terra natia.

atelier  
**zappatore**



**Orta Nova**, 17/19 Corso A. Moro  
Tel. 0885.791492 - Fax 890223  
**Trani**, 52 Piazza della Reoubblica  
Tel. 0883.491111 - Fax 1950197  
www.atelierzappatore.com  
zapxmoda@hotmail.com



**Bar Gelateria Monterosa**  
di Anna De Serio  
Via della Repubblica, 5 - CARAPPELLE (FG)

**PREZIOSA TECNOLOGY**  
**I M P I A N T I**  
– impresa termoidraulica civile e industriale –

**Antonio Preziosa**  
cell. 335 7872546

tel. e fax 0885.431367 - e-mail: preziosa.antonio@libero.it  
STORNARA VIA CARACCI 17 - P. IVA 03371920715 - C.F.: PRZ NTN 63P30 I962S



**Caffetteria**  
**Aperitivi**  
**Servizio da asporto**

Instagram Facebook WhatsApp

Via Cesare Pavese, 10 T. 0885 643014  
Orta Nova (FG) Cell. 327 3953722



**Vittoria**

Milena Moriglia  
subagente

**AGENZIA PRATICHE AUTO**  
Corso Umberto I, 3/5 - 71045 Orta Nova (FG)  
Tel./Fax +39 0885.781577  
e-mail: milena.moriglia@virgilio.it





**A. Giuseppe FORTUNATO**  
Via Sicilia, 13/15  
Tel. 0885 090413  
Cell. 346 9555947  
g.fortunato65@alice.it



**La Sfinge**

**RISTORANTE - PIZZERIA**

**RISTORANTE - PIZZERIA**

Corso Umberto I, 9 • 71045 Orta Nova (Fg)  
tel. 0885 322252 cell. 345 1750128

ristorantepizzeriasfingeortanova  
la\_sfinge\_ristorante\_pizzeria

**Le nostre attività**

SCUOLA NUOTO | ACQUAGYM | AGONISMO  
 ACQUAMOTRICITÀ NEONATALE  
 GINNASTICA DOLCE IN ACQUA  
 ATTIVITÀ MOTORIA IN ACQUA PRE  
 E POST OPERATORIA  
 TERAPIA ABA IN ACQUA  
 INTERVENTI PERSONALIZZATI

 Piscina Reveille

ZONA F3 TRAVERSA VIALE FERROVIA S.N. - Orta Nova - FG  
 Telefono: 0885.782819 | 349.7240237  
 piscinareville@gmail.com



**Studio M & D Service**

*delegazione* 

Viale Ferrovia, 121 Orta Nova (FG)  
 TEL. 0885-791117 FAX 0885-785392  
 e-mail: studiom-dservice@libero.it

**NOSTRI SERVIZI:**

PAGAMENTO TASSE AUTOMOBILISTICHE  
 PRATICHE AUTOMOBILISTICHE  
 TRASFERIMENTI DI PROPRIETÀ - IMMATICOLAZIONI  
 RINNOVO PATENTI DI GUIDA/NAUTICHE (VISITE MEDICHE IN SEDE)  
 RINNOVO PORTO D'ARMI - ESENEZIONE DISABILI  
 ESENEZIONI VEICOLI STORICI  
 TESSERE ACI - AVVISI BONARI (CONTENZIOSO) - RIMBORSI

**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE  
 ASCENSORI E MONTACARICHI**




**IANNANTUONO  
 ELEVATORI s.r.l.**

Via E. Berlinguer - Zona PIP • 71045 Orta Nova (FG)  
 Tel. 0885 784288 • info@iannantuonoelevatori.it



**Securitytime**  
 IMPIANTI DI SICUREZZA VIDEOSORVEGLIANZA

Via Solferino, 15 - Orta Nova (Fg)  
 Tel. 0885.791388 - Cell. 334.1415558  
 e-mail: securitytimesrls@libero.it

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:**

-  IMPIANTI ANTIFURTO
-  AUTOMAZIONE CANCELLI ELETTRICI
-  IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
-  IMPIANTI DOMOTICI
-  SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA
-  IMPIANTI TELEFONICI
-  VENDITA MATERIALE ELETTRICO
-  CASSEFORTI



**CORNICI E DINTORNI**  
 di Francesco Chiusolo

Via Filippo Turati, 3 • Orta Nova (FG)  
 335 81 54 344

dal 1971

**Falino** 

**PARRUCCHIERI  
 di Paolo Marzo**

C.so Aldo Moro, 6  
 Orta Nova (Fg) | Tel. 347 9778818

  

**NUOVA IMMAGINE  
 BY PINA  
 PARRUCCHIERI**

C\SO GARIBALDI 41  
 ORTA NOVA  
 TEL. 3398351421  
 WWW.NUOVAIMMAGINE.TOP




   



**FARM. AGRICOLA**

**"NOVAGRI"**



di Silvana Corbisieri  
 Responsabile Tecnico:  
 Luigi Di Vito

Via Moncenisio, 1 - 71045 ORTA NOVA (FG)  
 Tel. 0885.782431 - Cell. 329.2056353



# Savino Mauriello

## AGENTE GENERALE



ORTA NOVA (FG) - Via Umbria, 2  
POTENZA (PZ) - Via del Gallitello, 90  
MELFI (PZ) - Via Foggia, 3



329.3351702



mauriellopz@gmail.com



SALUTE  
TERZA ETA'  
ASSISTENZA  
FUTURO  
TRANQUILLITA'



CATTOLICA  
ASSICURAZIONI  
DAL 1896



ORTA NOVA



Allianz



POTENZA



europ  
assistance  
you live we care



MELFI

# MAURIELLO TEAM

AGENTI ASSICURATIVI